

13

AGRICOLTURA

Nel 2013 le aziende agricole risultano essere poco meno di 1,5 milioni (-9,2 per cento rispetto al 2010), con una dimensione media di 8,4 ettari. Il 54,9 per cento della superficie agricola utilizzata è investita a seminativi, il 18,2 per cento a coltivazioni permanenti e il rimanente 26,9 per cento a prati permanenti e pascoli. Le aziende che praticano l'allevamento sono il 12,9 per cento del totale: la specie bovina risulta la più diffusa. L'azienda agricola italiana si conferma a carattere prettamente familiare: il 77,4 per cento del complesso delle giornate di lavoro della manodopera totale è prestato dal conduttore, dal coniuge e da altri parenti e familiari.

Il settore agricolo, nel 2014, ha occupato 882 mila unità di lavoro (Ula), con una produzione di 46,2 miliardi di euro e un valore aggiunto di 26,3 miliardi (+5,5 per cento rispetto al 2013).

Le coltivazioni foraggere temporanee – erbai e prati avvicendati – si confermano nel 2016 quale prima e seconda coltura per produzione raccolta; seguono i cereali, in flessione rispetto all'anno precedente per la superficie (-1,1 per cento) ma in leggero aumento per la produzione raccolta (2,8 per cento). Rimane sostanzialmente invariata la superficie investita per i fruttiferi, mentre subisce un decremento consistente la produzione dell'olivo (-32,2 per cento). La vite registra aumenti nella produzione sia dell'uva da vino (+5,4 per cento) sia di quella da tavola (+22,6 per cento). Nel 2016 perdura la tendenza positiva generale che ha interessato la macellazione a partire dal 2015: si rilevano variazioni positive nel numero di capi macellati per bovini, bufalini, suini e in particolare per gli ovi-caprini.

Rispetto al 2014, nel 2015 nel settore dei mezzi di produzione si registra nel complesso una diminuzione nella distribuzione di fertilizzanti (-4,3 per cento) e un aumento dei fitosanitari (+4,7 per cento) dovuto, in particolare, all'aumento della distribuzione dei fungicidi. Nello stesso volger di tempo risultano in crescita sia i prodotti di qualità riconosciuti dall'Ue (nove in più), sia i produttori (+1,2 per cento). L'agriturismo nel 2015 registra 22.238 aziende autorizzate, 494 in più rispetto al 2014.

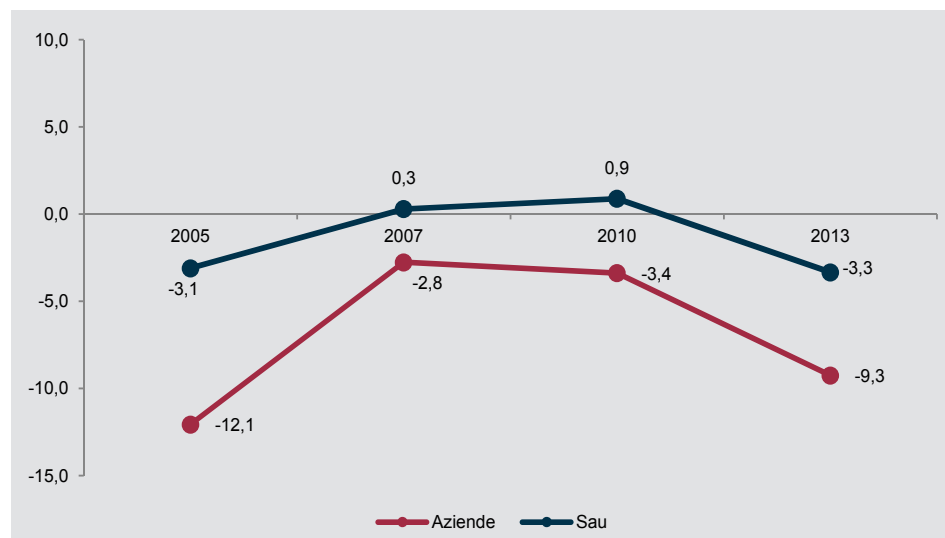
13

AGRICOLTURA

Struttura e produzioni delle aziende agricole

Le aziende agricole nel 2013 risultano poco meno di 1,5 milioni, in progressiva diminuzione nell'ultimo decennio; tra il 2010 (dato censuario) e il 2013 la contrazione è del 9,3 per cento (Figura 13.1). Anche la superficie agricola diminuisce, ma in misura minore rispetto al numero di aziende: tra il Censimento 2010 e il 2013 il calo è del 3,3 per cento per la Superficie agricola utilizzata (Sau) e del 2,4 per cento per la superficie totale (Sat). La dimensione media delle aziende, pertanto, aumenta, da 7,9 a 8,4 ettari.

Figura 13.1 Aziende e superficie agricola utilizzata (Sau)
Anni 2003, 2005, 2007, 2010 e 2013, variazioni percentuali rispetto al periodo precedente

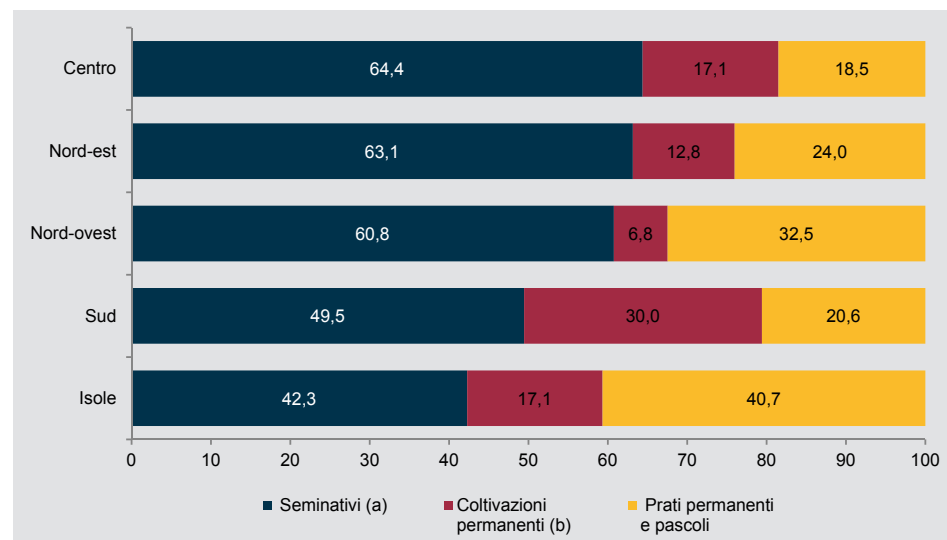


Fonte: Istat, Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R); 6° Censimento generale dell'agricoltura al 24 ottobre 2010 (R)

La diminuzione della Sau è maggiore nel Nord-ovest (-5,7 per cento) e al Centro (-6,3 per cento), mentre risulta più contenuta nel Nord-est (-1,7 per cento), nel Sud (-3,0 per cento) e nelle Isole (-0,9 per cento - Tavola 13.1).

Nel 2013 sono stati investiti a seminativi 6,8 milioni di ettari, le coltivazioni legnose agrarie occupano 2,3 milioni di ettari e i prati permanenti e pascoli 3,3 milioni di ettari. Il Nord e il Centro sono decisamente caratterizzati da superfici investite a seminativi (oltre il 60 per cento della Sau è utilizzato per queste colture - Figura 13.2), mentre nel Sud si osserva la maggiore quota di Sau (30,0) impegnata in permanenti (fruttiferi, agrumi, vite, olivo).

Figura 13.2 Superficie investita per forma di utilizzazione dei terreni e ripartizione geografica
Anno 2013, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R)

(a) Compresi gli orti familiari.

(b) Compresi i castagneti da frutto.

Rispetto al 2010, le variazioni delle superfici investite per tipo di utilizzazione risultano tutte di segno negativo: -3,0 per cento per i seminativi, -5,1 per cento per le coltivazioni permanenti, -2,8 per cento per i prati permanenti e pascoli.

Anche il settore zootecnico nel suo complesso risulta in flessione: nel 2013 sono, infatti, poco meno di 190 mila le aziende con allevamenti, a fronte delle 207 mila del Censimento 2010. Tale dinamica è particolarmente evidente per le aziende che allevano bovini, conigli e avicoli. Il Sud rappresenta la ripartizione territoriale dove è presente il maggior numero di aziende che praticano l'allevamento (Tavola 13.3).

Oltre la metà delle aziende con allevamenti detiene capi bovini e bufalini.

Il numero di capi allevati diminuisce per i bovini e bufalini, i suini e i conigli (rispettivamente -3,8, -7,8 e -4,2 per cento), mentre rimane sostanzialmente stabile per gli ovini (-0,7 per cento) e gli avicoli (-1,4 per cento).

In chiave territoriale, il Nord-ovest è la ripartizione che detiene il maggior numero di capi bovini e suini (rispettivamente 2,2 e 5,5 milioni). Segue il Nord-est con 1,6 milioni di bovini e 2,1 milioni di suini. Il Nord-est, inoltre, si caratterizza per l'allevamento di avicoli (81,6 milioni) e di conigli (4,7 milioni) essendo il Veneto la regione in cui si alleva il 61,2 per cento del totale dei capi allevati in Italia per queste specie. Le regioni del

Centro e del Mezzogiorno, invece, si caratterizzano per l'allevamento degli ovini: questa specie è tipica della Sardegna dove si allevano il 43,8 per cento dei capi allevati in Italia (2,9 milioni di capi su un totale nazionale di 6,7 milioni).

Le giornate di lavoro complessivamente prestate in azienda rimangono sostanzialmente invariate rispetto al censimento 2010 (circa 253 milioni). Si conferma il carattere tipicamente familiare dell'agricoltura italiana: le giornate di lavoro della manodopera familiare (circa 196 milioni) rappresentano il 77,4 per cento del totale (Tavola 13.4). Tuttavia, rispetto agli anni precedenti, si osserva una diminuzione di questa componente a fronte di un aumento della manodopera extra-familiare. Per questa tipologia di manodopera si assiste ad un aumento sia delle giornate lavorative per il personale a tempo indeterminato, sia di quelle relative alla manodopera a tempo determinato, comprendente la manodopera saltuaria aziendale e quella non assunta direttamente.

Aumenta il numero di aziende con superficie irrigabile che ammonta a circa 784 mila, con una superficie irrigabile di oltre 4 milioni di ettari (Tavola 13.5). Nel 2013, circa 720 mila aziende hanno fatto ricorso all'irrigazione, per una superficie irrigata pari a 2,9 milioni di ettari. A livello territoriale il Nord-ovest detiene il primato in termini di superficie irrigata su irrigabile (85,3 per cento), seguono il Sud (70,5 per cento), il Nord-est (69,3 per cento), le Isole (57,6 per cento) e il Centro (53,5 per cento). La quota di superficie irrigata rispetto a quella irrigabile varia fortemente nel territorio, indipendentemente dal fattore Nord-Sud. In particolare nel Nord varia da un minimo del 55,1 per cento in Emilia-Romagna a oltre il 96 per cento in Val d'Aosta e Trentino-Alto Adige. Nel Mezzogiorno varia dal 39,3 per cento della Sardegna all'82,0 per cento della Campania.

Risultati economici delle aziende agricole

Nel 2014, le aziende agricole italiane occupano 882 mila unità di lavoro (Ula), realizzando una produzione di 46,2 miliardi di euro e un valore aggiunto di 26,3 miliardi di euro (Tavola 13.6). Rispetto al 2013 si registra un aumento della produzione del 5,3 per cento e del valore aggiunto del 5,5 per cento.

Mediamente ciascuna azienda, nel corso del 2014, ha realizzato circa 28 mila euro di prodotto (di cui il 96,8 per cento commercializzato) e un risultato lordo di gestione di circa 16 mila euro.

Una quota consistente della produzione (83,8 per cento) e del valore aggiunto (84,1 per cento) viene ottenuta dalle aziende specializzate, che rappresentano l'84,3 del totale di tutte le aziende (Tavola 13.7). Sono le aziende orientate alle coltivazioni (63,6 per cento del totale) a realizzare la quota prevalente della produzione (63,3 per cento) e del valore aggiunto (63,9 per cento), sostenendo costi intermedi relativamente più bassi rispetto alla loro quota di produzione, ottenendo, conseguentemente, una quota del valore aggiunto proporzionalmente superiore. Le aziende miste (7,3 per cento del totale) sono quelle con i più alti valori medi e le migliori performance in termini di produttività del lavoro e redditività.

Le aziende agricole che producono esclusivamente per l'autoconsumo rappresentano il 2,5 per cento del totale e realizzano rispettivamente una quota nulla della produzione e del valore aggiunto nazionale.

Le unità produttive multifunzionali, che rappresentano una quota pari al 34,5 per cento del totale, mostrano incidenze significative in termini di occupazione (21,4 per cento delle Ula), valore della produzione e valore aggiunto rispettivamente pari al 29,2 e 26,8 per cento dei corrispondenti totali nazionali. Le aziende multifunzionali sono quelle che registrano le migliori performance in termini di produttività e redditività.

Il 47,9 per cento della produzione e il 44,2 per cento del valore aggiunto sono realizzati nel Nord del Paese, dove è presente il 32,1 per cento delle aziende agricole nazionali mentre nel Mezzogiorno, dove è presente il 54,4 per cento delle aziende, è realizzato il 30,7 per cento della produzione e il 35,5 per cento del valore aggiunto (Tavola 13.8). I risultati economici medi delle aziende agricole sono nettamente superiori al Nord, in particolare nel Nord-ovest, e nelle Isole rispetto al Centro e in misura maggiore rispetto al Sud. Grazie alle dimensioni aziendali maggiori in termini di valore aggiunto e alla minore incidenza del costo del lavoro, il margine operativo lordo (MOL) medio aziendale nel Nord-ovest (27.377 euro) è equivalente a oltre il doppio di quello del Sud e del Centro (rispettivamente 11.092 e 12.602 euro).

Coltivazioni agricole

Nell'annata agraria 2015-2016, per i cereali diminuisce la superficie complessivamente investita (-1,1 per cento) ma aumenta la produzione raccolta (+2,8 per cento - Tavola 13.9). Dall'analisi delle singole coltivazioni si osservano diminuzioni in termini sia di superficie investita sia di produzione raccolta per il granturco (-9,1 e -3,3 per cento), così per l'avena (-1,8 per la superficie investita e -0,2 per la produzione raccolta). Per il sorgo diminuisce la superficie investita (-2,2) ma aumenta la produzione raccolta (+6,7). A questo si contrappone un aumento dell'orzo (+1,2 e +3,5 per cento).

Il frumento tenero registra una diminuzione sia in termini di superficie investita sia di produzione raccolta (rispettivamente -4,5 e -0,3 per cento), mentre il frumento duro registra un aumento in termini di superficie dedicata (+4,1 per cento), a cui si associa un aumento della produzione (+14,8 per cento).

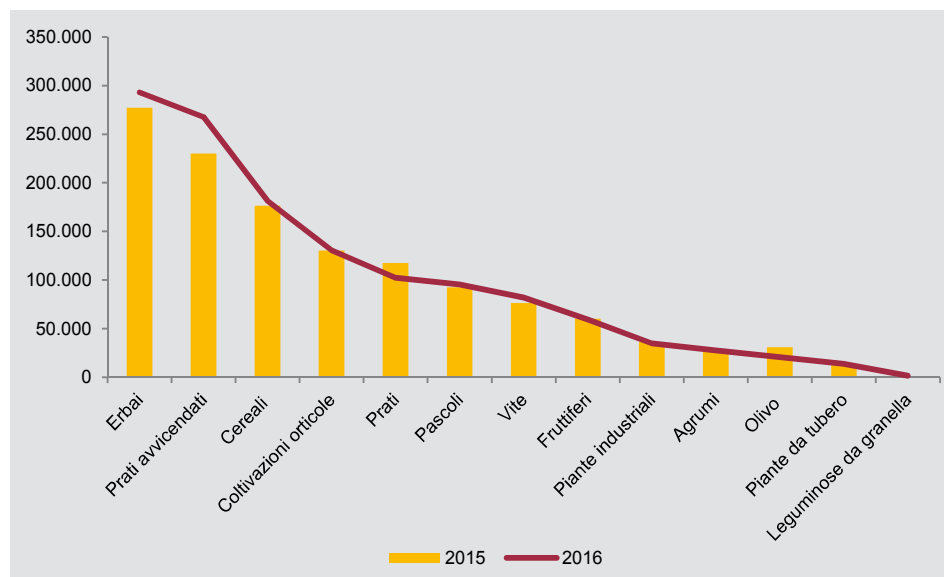
Nel complesso, per le leguminose da granella si riscontra un aumento della superficie (+19,2 per cento) insieme a quella della produzione (+28,3 per cento). Tali incrementi sono determinati principalmente dall'aumento della superficie e produzione del pisello (rispettivamente +27,3 e +50,8 per cento) e della superficie e produzione del cece (rispettivamente +27,3 e +32,7 per cento). Si rileva, inoltre, un aumento della fava sia per quanto riguarda la superficie (+19,1 per cento) sia per quanto riguarda la produzione raccolta (+25,3 per cento).

Nella categoria delle piante da tubero si osserva una diminuzione della superficie investita (-2,0 per cento) ed una ripresa della produzione raccolta (+5,2 per cento).

Per il complesso delle coltivazioni orticole (in piena aria e in serra) si osserva una diminuzione delle superfici investite (-1,0 per cento), ma non delle produzioni raccolte (+0,3 per cento).

Nelle coltivazioni industriali si rileva un decremento sia della superficie investita (-5,5) che della produzione raccolta (-4,0) con una ripresa però della produzione sia della canapa (+59,4) che della colza (25,2).

Figura 13.3 Produzione raccolta delle principali coltivazioni agricole (a)
Anni 2015 e 2016, in migliaia di quintali



Fonte: Istat, Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole delle piante intere da vaso (R); Superficie e produzione di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici (E)
(a) Escluse le coltivazioni floricole. È in corso la revisione delle serie storiche 2008-2013.

Fra le coltivazioni foraggere temporanee gli erbai registrano una crescita sia della superficie (+1,5 per cento) sia della produzione (+5,7%), mentre i prati avvicendati con una superficie invariata registrano un forte incremento della produzione (+16,4 per cento). Fra le coltivazioni permanenti, mentre i prati diminuiscono in termini sia di superficie investita sia di produzione raccolta (rispettivamente -8,8 e -13,0 per cento), i pascoli incrementano sia la superficie sia la produzione (rispettivamente +2,3 e +2,9 per cento).

Nel settore delle legnose agrarie, i fruttiferi restano stabili nella superficie ma diminuiscono nella produzione (-1,9 per cento). L'olivo registra un aumento della superficie (+0,3 per cento), ma subisce un calo della produzione raccolta (-32,2 per cento). Quanto alla vite, infine, si registrano aumenti nella produzione sia dell'uva da vino (+5,4 per cento) sia dell'uva da tavola (+22,6 per cento).

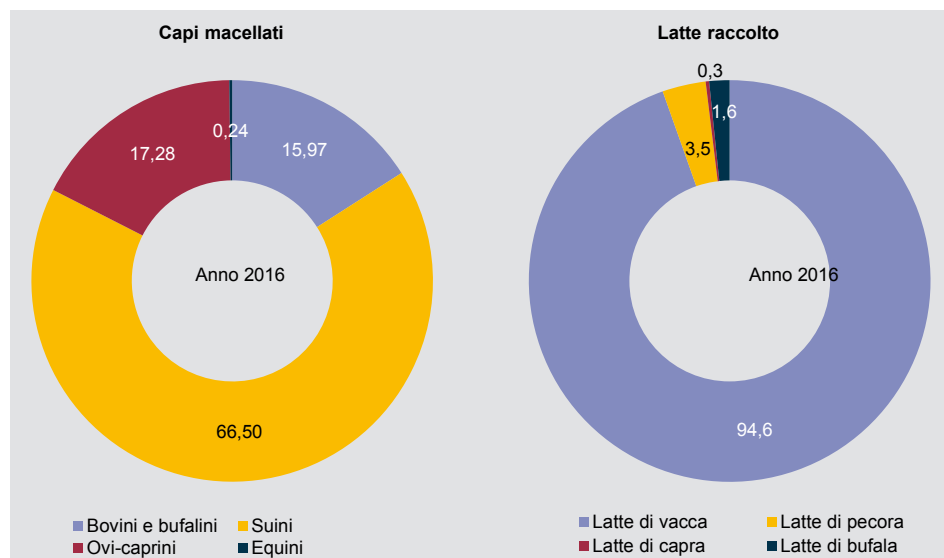
Principali produzioni zootecniche

La produzione lattiero-casearia nel 2016 registra un aumento nel latte raccolto (+3,1 per cento) e dei formaggi (+2,1 per cento), mentre si rileva una contrazione per il burro (-0,5 per cento).

In aumento la produzione di uova (+5,4 per cento) e in diminuzione quella della lana (-1,2 per cento - Tavola 13.11).

Nell'ambito della produzione di latte, la distribuzione tra le varie tipologie è sostanzialmente in linea con gli anni precedenti: la quota più rilevante è rappresentata dal latte di vacca (94,6 per cento), seguito da quello di pecora (3,5 per cento), di bufala (1,6 per cento) e, in ultimo, di capra (0,3 per cento - Tavola 13.12).

Figura 13.4 Capi macellati e latte raccolto per specie
Anno 2016, composizioni percentuali



Fonte: Istat, Indagine mensile sulla macellazione del bestiame a carni rosse (R); Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R)

Lombardia ed Emilia-Romagna si confermano ai primi posti nella raccolta di latte di vacca: insieme coprono il 62,8 per cento della produzione nazionale. L'82,9 per cento del latte di pecora italiano viene raccolto in Toscana e in Sardegna. La Sardegna rappresenta anche una quota rilevante di latte di pecora all'interno della produzione complessiva di latte nazionale (68,4 per cento). La Campania si conferma la regione con la percentuale maggiore di latte di bufala raccolto: l'84 per cento del latte di bufala nazionale proviene da questa regione. All'interno della produzione di latte campana il latte di bufala continua a crescere, passando dal 43,3 per cento della produzione complessiva di latte del 2015, al 43,4 per cento del 2016, a spese della produzione del latte di vacca, che passa dal 56,2 a 55,9 per cento (Tavola 13.12).

Nel 2016 si registra un aumento nella macellazione di tutte le specie considerate: ovi-caprini (+5,3 per cento), bovini e bufalini (+4,9 per cento) suini (+4,8 per cento). I suini si confermano la specie più macellata con 11.848 capi abbattuti (Tavola 13.13).

Produzioni ittiche. La produzione ittica totale del 2015 risulta essere aumentata rispetto al 2014 del 7%. In particolar modo risultano in aumento la produzione di tonno (+20%), di alici, sarde e sgombri (+16%) e di crostacei (+12%).

La regione con la maggior produzione di alici, sarde e sgombri è il Veneto, in linea con il 2014, con 188.720 quintali di pescato, mentre l'incremento più alto in percentuale rispetto all'anno precedente in questo tipo di pescato si registra in Sardegna. Il valore più alto nella produzione di tonni si registra in Campania con 15.920 quintali di pescato, mentre l'incremento più alto in percentuale rispetto all'anno precedente in questo tipo di pescato si registra in Toscana, seguita da Puglia e da Abruzzo. Alla Sicilia spetta il primato della produzione di crostacei con 91.110 quintali (Tav.13.15).

Confronti europei. Per il 2014, in linea con gli anni precedenti, Francia e Germania si attestano ai primi posti per numero di capi bovini e bufalini (rispettivamente 19.248 capi il primo, 12.749 il secondo). Il Regno Unito conferma il proprio primato per il numero di ovi-caprini (33.833 capi) seguito a distanza dalla Spagna (18.136 capi). Germania e Spagna sono anche i paesi con maggior numero di suini: 28.339 per la Germania e 26.568 per la Spagna (Tavola 13.14).

Mezzi di produzione

Fertilizzanti. Nel 2015, sono stati distribuiti circa 4,0 milioni di quintali di fertilizzanti per uso agricolo, 181 mila tonnellate in meno dell'anno precedente.

Considerando le singole tipologie, i più distribuiti sono i concimi: la quantità dei concimi minerali diffusi sul territorio ammonta a poco meno di 2,0 milioni di tonnellate (di cui quasi 1,3 di minerali semplici e circa 0,6 di minerali composti, Tavola 13.17), seguono i concimi organici e organo-minerali, con quantità pari rispettivamente a 237 mila e 225 mila tonnellate.

La quantità di ammendanti risulta pari a circa 1,2 milioni di tonnellate, in lieve diminuzione rispetto al 2014. I correttivi registrano un'inversione di tendenza rispetto agli ultimi anni, con una quantità distribuita pari a 252 mila tonnellate con un calo del 35 per cento rispetto al 2014. I substrati di coltivazione ammontano a circa 77 mila tonnellate (Tavola 13.16).

In Italia, le regioni con la più elevata distribuzione di fertilizzanti in agricoltura sono concentrate principalmente nel Nord. Nel 2015 le regioni che registrano i valori più consistenti sono la Lombardia, il Veneto e l'Emilia-Romagna. I valori minori si registrano in Valle d'Aosta e in Trentino-Alto Adige. Al Centro si evidenziano i valori più elevati in Toscana e Lazio, nel Mezzogiorno in Puglia, mentre i valori più bassi in Basilicata e Molise.

Fitosanitari. Nel 2015, la quantità dei prodotti fitosanitari distribuiti, utilizzati nella protezione delle coltivazioni agricole, risulta complessivamente in crescita del 4,7 per cento rispetto all'anno precedente, passando da 130,0 a 136,1 milioni di chili.

Sono stati distribuiti circa 70 milioni di chili di prodotti fungicidi, 23,8 milioni di chili di prodotti insetticidi e acaricidi, 23,3 di erbicidi e infine 19,5 milioni di chili circa di prodotti vari.

Tutte le tipologie di prodotti fitosanitari sono aumentate (tranne gli erbicidi) comprese le trappole il cui numero è aumentato del 22,9 per cento, passando da 474.460 a 583.106 (Tavola 13.18).

Le regioni con la più elevata distribuzione di prodotti fitosanitari in agricoltura si collocano nel Nord, in particolare nel Nord-est.

Per quanto riguarda i principi attivi, nel 2015, il 35,1 per cento dei prodotti fitosanitari viene distribuito nelle regioni nord-orientali, il 12,9 in quelle nord-occidentali, il 12,3 per cento in quelle centrali e il 39,8 circa nel Mezzogiorno (Tavola 13.19).

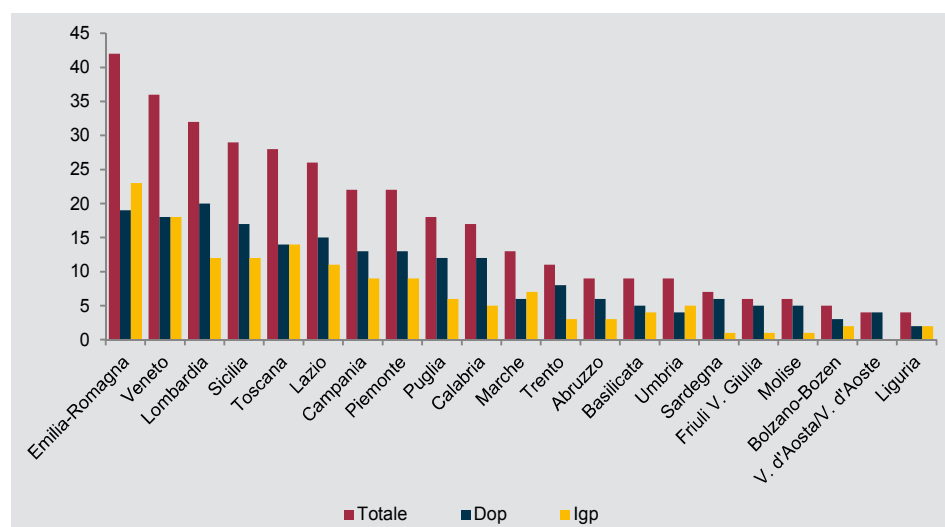
Le regioni del Nord con i valori più consistenti sono Emilia-Romagna e Veneto caratterizzate da agricoltura intensiva. Nel Mezzogiorno i valori più elevati si registrano in Sicilia e Puglia. I valori più bassi si rilevano in Molise e, al Nord, in Liguria e in Valle d'Aosta.

Prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg

L'Italia si conferma primo paese per numero di riconoscimenti Dop, Igp e Stg conferiti dall'Unione europea, con un totale di 278 prodotti di qualità riconosciuti al 31 dicembre 2015, nove in più rispetto al 2014 (Tavola 13.23).

Le specialità Dop e Igp sono ampiamente diffuse sul territorio ma alcune regioni spiccano rispetto alle altre, in particolare l'Emilia-Romagna e il Veneto, molto ricche di Dop e Igp (rispettivamente 42 e 36 prodotti - Figura 13.5). Nel Nord emergono anche Lombardia e Piemonte con 32 e 22 specialità, mentre nel Centro si distinguono Toscana e Lazio con 28 e 26 prodotti e nel Mezzogiorno, Sicilia e Campania con 29 e 22 riconoscimenti.

Figura 13.5 Prodotti agroalimentari di qualità Dop e Igp riconosciuti per regione (a)
Anno 2015



Fonte: Istat, Rilevazione sui prodotti di qualità Dop, Igp e Stg (R)
(a) Un prodotto agroalimentare può risultare presente in regioni diverse.

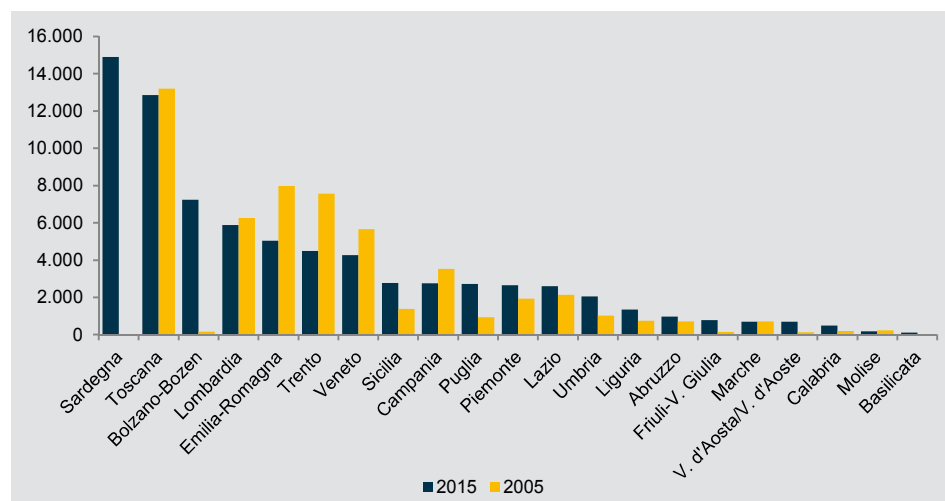
Il Nord ha tradizionalmente una maggiore vocazione alle produzioni di qualità che viene confermata anche nel 2015, con riferimento sia al numero di produttori (42,9 per cento) sia al numero dei trasformatori (44,0 per cento).

Gli allevamenti risultano leggermente superiori nel Mezzogiorno (43,8 per cento) rispetto a quelli localizzati nel Nord (43,6 per cento).

Molto diversa è la distribuzione della superficie interessata alle Dop e Igp, che per oltre i tre quarti (76,6 per cento) si concentrano nelle regioni centro-meridionali (il 45,0 per cento nel Centro e il 31,6 per cento nel Mezzogiorno).

Nel 2015 i produttori, pari a 75.463 unità, risultano in aumento dell'1,2 per cento rispetto al 2014 (Tavola 13.21). Per quanto presenti in tutto il territorio nazionale, i produttori risultano fortemente concentrati in alcune regioni; oltre la metà (52,2 per cento) sono ubicati in tre sole regioni: Sardegna, Toscana e Trentino-Alto Adige, con un peso pari, rispettivamente, al 19,7 per cento, 17,0 per cento e 15,5 per cento del totale nazionale. Altre tre regioni, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, comprendono il 20,2 per cento dei produttori, mentre il restante 27,6 per cento è distribuito nelle rimanenti 14 regioni (Figura 13.6).

Figura 13.6 Produttori di Dop e Igp per regione
Anni 2005 e 2015



Fonte: Istat, Rilevazione sui prodotti di qualità Dop, Igp e Stg (R)

I produttori agroalimentari si concentrano in particolare nelle attività relative ai settori dei formaggi (26.042, corrispondenti al 34,5 per cento del totale), degli oli extravergine di oliva (19.567, corrispondenti al 25,9 per cento) e degli ortofrutticoli e cereali (17.060, corrispondenti al 22,6 per cento).

A livello territoriale si registrano alcune regioni particolarmente forti in specifiche produzioni di qualità: si tratta del Trentino-Alto Adige, in cui prevale il settore frutticolo, della Toscana che spicca nell'olivicoltura e della Sardegna, leader nel settore lattiero-caseario. Per quanto riguarda gli allevamenti, che contano 39.307 strutture, si registra una riduzione delle unità (-5,1 per cento), accompagnata però da un aumento della superficie che raggiunge i 170.266 ettari (+4,6 per cento - Tavola 13.21).

Gli allevamenti sono particolarmente concentrati in Sardegna (38,0 per cento delle strutture), Lombardia (14,0 per cento), Emilia-Romagna (10,7 per cento) e Veneto (7,8 per cento), ossia nelle aree geografiche del Paese storicamente specializzate nell'allevamento suinicolo e nella produzione lattiero-casearia.

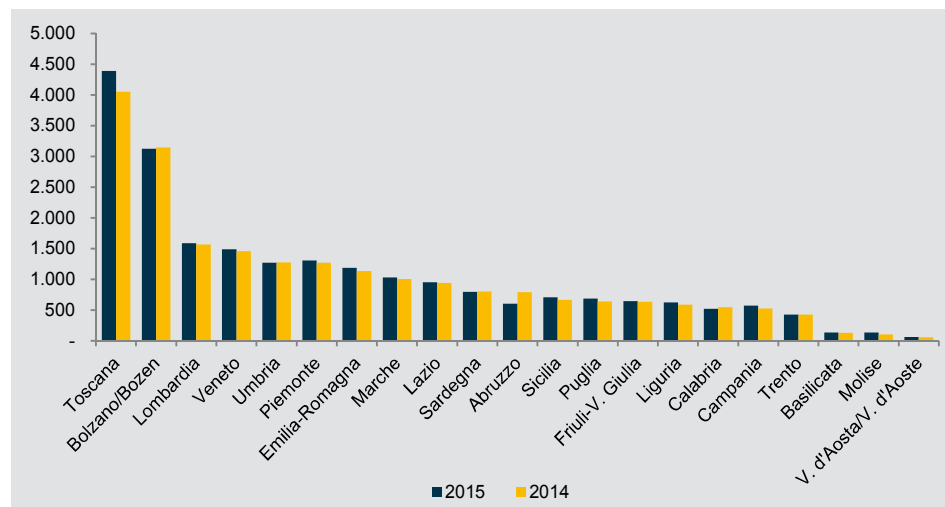
I trasformatori di prodotti di qualità sono 7.150 unità, in aumento del 4,5 per cento rispetto al 2014 (Tavola 13.22) e sono maggiormente presenti nei settori degli oli extravergine (1.811 unità pari al 25,3 per cento del totale), dei formaggi (1.529 unità, corrispondenti al 21,4 per cento) e degli ortofrutticoli e cereali (1.350 unità, il 18,9 per cento).

Agriturismo

Nel 2015 il numero di aziende agrituristiche autorizzate (o agriturismi) arriva alle 22.238 unità, 494 in più (+2,3 per cento) rispetto all'anno precedente. Le nuove aziende autorizzate nel corso del 2015 all'attività agrituristiche sono 1.628 e risultano in calo di 49 unità rispetto a quelle autorizzate nel 2014 (Tavola 13.20).

Tenendo conto che una azienda autorizzata può svolgere una o più attività agrituristiche si rilevano 18.295 aziende con alloggio, 11.207 con ristorazione e 4.285 con degustazione; 12.416 sono le aziende con altre attività agrituristiche.

Figura 13.7 Aziende agrituristiche autorizzate per regione
Anni 2014 e 2015



Fonte: Istat, Indagine sull'agriturismo (R)

Gli agriturismi si collocano in oltre metà dei casi in collina, in poco meno di un terzo in montagna e solo nel 16,1 per cento in pianura.

L'attività agrituristiche è più concentrata nel Nord, dove si rileva il 47,0 per cento degli agriturismi; seguono il Centro con il 34,4 per cento e il Mezzogiorno con il restante 18,6 per cento. Rispetto al 2014, gli agriturismi aumentano soprattutto nel Centro (+5,1 per cento) e meno nel Nord (+1,7 per cento) mentre calano nel Mezzogiorno (-1,1 per cento). Toscana e Trentino-Alto Adige, con 4.391 e 3.550 aziende, si confermano i territori in cui l'agriturismo risulta storicamente più consistente e radicato.

Il 41,3 per cento degli alloggi, il 45,5 per cento dei ristoranti e il 43,4 per cento degli agriturismi con degustazione è localizzato nel Nord, mentre il 40,2 per cento delle aziende con altre attività agrituristiche è ubicato nel Centro.

Più di un'azienda agrituristiche su tre (il 36,1 per cento) è a conduzione femminile. In Toscana, in 1.791 casi la conduzione dell'agriturismo è femminile, per una quota complessiva pari al 40,8 per cento del totale regionale e al 22,3 per cento del totale nazionale delle aziende al femminile.

APPROFONDIMENTI

Istat, Agricoltura e zootecnia, Sistema informativo - <http://agri.istat.it/>

Istat, Aziende agricole, Archivio dei comunicati stampa -
<http://www.istat.it/it/archivio/aziende+agricole>

Istat, Risultati economici delle aziende agricole, Archivio dei comunicati stampa -
<http://www.istat.it/it/archivio/risultati+economici>

Istat, Superficie coltivata, Archivio dei comunicati stampa -
<http://www.istat.it/it/archivio/superficie+coltivata>

Istat, Fertilizzanti e fitosanitari, Archivio dei comunicati stampa -
<http://www.istat.it/it/archivio/fertilizzanti+e+fitosanitari>

Istat, Aziende agrituristiche - Archivio dei comunicati stampa -
<http://www.istat.it/it/archivio/aziende+agrituristiche>

Istat, Prodotti Dop, Igt e Stg - Archivio dei comunicati stampa -
<http://www.istat.it/it/archivio/prodotti+dop+igp+stg>

Istat, 6° Censimento generale dell'agricoltura: 24 ottobre 2010 -
<http://censimentoagricoltura.istat.it>

Istat, Atlante dell'agricoltura italiana - Anno 2013, E-book, Roma, 13 marzo 2014 -
<http://www.istat.it/it/archivio/115405>

GLOSSARIO

Acaricida	Il prodotto o la sostanza che ha la proprietà di uccidere gli acari e di inibirne la crescita.
Altri prodotti (Rilevazione sui prodotti di qualità Dop, Igp e Stg)	Raggruppano i seguenti 8 settori caratterizzati da un ridotto numero di operatori: Altri prodotti di origine animale, Aceti diversi dagli aceti di vino, Prodotti di panetteria, Spezie, Oli essenziali, Prodotti ittici, Sale e Paste alimentari.
Altre attività (Indagine sull'Agriturismo)	Comprendono tutte quelle attività varie non incluse nelle voci equitazione, escursionismo, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, corsi e sport; in particolare le attività varie comprendono: partecipazione ai lavori agricoli dell'azienda, attività ricreativa, giochi per bambini, piscina, utilizzo di sale riunioni organizzate per convegni o altro, manifestazioni folcloristiche, ecc.
Autoconsumo	Si riferisce al valore dei beni, primari e trasformati, prodotti dall'azienda agricola e consumati dalla famiglia del conduttore.
Azienda agricola autorizzata all'esercizio dell'agriturismo	È un'azienda agricola che ha ottenuto l'apposita autorizzazione e ha adeguato le proprie strutture per svolgere tale attività. La Legge n. 96/2006 stabilisce che rientrano fra le attività agrituristiche: l'ospitalità in alloggio o spazi aperti; la somministrazione di pasti e bevande, costituiti prevalentemente da prodotti propri e da prodotti di aziende agricole della zona; la degustazione di prodotti aziendali, inclusa la mescita di vini; l'organizzazione anche all'esterno dei beni fondiari nella disponibilità dell'azienda di attività ricreative, culturali, didattiche, di pratica sportiva nonché escursionistiche e di ippoturismo.
Azienda agricola e zootecnica	Unità tecnico-economica, costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore - persona fisica, società, ente - che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o compartecipanti, sia in forma associata.
Azienda autorizzata all'alloggio	Azienda agricola autorizzata ad esercitare l'attività di ospitalità, compreso l'agricampeggio, eventualmente anche in concomitanza allo svolgimento della ristorazione, degustazione e altre attività agrituristiche.
Azienda autorizzata alla degustazione	Azienda agricola che svolge attività autorizzata di degustazione o assaggio di prodotti agricoli e agroalimentari, eventualmente anche in concomitanza allo svolgimento della ristorazione, degustazione e altre attività agrituristiche. La degustazione comprende la somministrazione di prodotti che non hanno subito per tale scopo operazioni di particolare manipolazione e cottura. In particolare, si intendono i prodotti agricoli e zootecnici direttamente utilizzabili senza bisogno di alcuna trasformazione (ad esempio, latte, frutta, ecc.) e quei prodotti che necessitano di una prima trasformazione (ad esempio, olio, vino, formaggi, ecc.). Qualora tali prodotti siano posti in assaggio con le caratteristiche di un pasto o spuntino, si configura un'attività di ristorazione e non di degustazione.
Azienda autorizzata alla ristorazione	Azienda agricola autorizzata alla ristorazione o somministrazione di cibi e bevande, eventualmente anche in concomitanza allo svolgimento della ristorazione, degustazione e altre attività agrituristiche. Va compresa entro tale raggruppamento anche la somministrazione di spuntini e di prodotti posti in assaggio e la degustazione con le caratteristiche di un pasto, ovvero, di alimenti e bevande che non comportano una semplice degustazione, ma che si configurano come un pasto, sia pure di ridotta entità. Data l'eterogeneità delle normative regionali è stata prevista la possibilità di quantificare l'attività di ristorazione attraverso tre modalità alternative: posti a sedere autorizzati, coperti giornalieri autorizzati, pasti autorizzati all'anno.

Azienda autorizzata alle altre attività agrituristiche	Azienda agricola autorizzata all'esercizio di altre attività agrituristiche comprendenti: equitazione, escursioni, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, corsi vari, attività sportive e attività varie.
Capoazienda	La persona fisica che assicura la gestione corrente e quotidiana dell'azienda. Per ciascuna azienda si considera capo azienda esclusivamente una persona. Nel caso di azienda familiare, il capo azienda è in genere il conduttore stesso; in caso di mezzadria è da considerarsi come capo azienda il mezzadro e analogamente, in caso di soccida tra due aziende agricole, il soccidario.
Classificazione dei prodotti Dop, Igp e Stg	I prodotti italiani riconosciuti sono suddivisi nei seguenti 13 settori: Carni fresche, Preparazioni di carni, Formaggi, Altri prodotti di origine animale, Ortofrutticoli e cereali, Oli extravergine di oliva, Aceti diversi dagli aceti di vino, Prodotti di panetteria, Spezie, Oli essenziali, Prodotti ittici, Sale e Paste alimentari.
Commercializzazione	Si intende l'attività di vendita dei prodotti aziendali primari o trasformati svolta verso il mercato sia nazionale sia estero (esportazioni). I prodotti commercializzati possono anche derivare dall'annata agraria precedente, è necessario però che la commercializzazione sia stata effettuata nell'annata agraria di riferimento.
Concime	Il prodotto naturale o sintetico che può essere costituito da un solo elemento o che contiene, dichiarati, miscelati o combinati secondo vari rapporti, due o più elementi chimici principali (azoto, fosforo, potassio). Il concime può essere: minerale semplice, minerale composto, organo-minerale.
Conduttore	Responsabile giuridico ed economico che sopporta il rischio della gestione aziendale sia da solo (conduttore coltivatore e conduttore esclusivamente con salariati e/o compartecipanti), sia in associazione. Il conduttore può essere una persona fisica, una società o un ente.
Costo del lavoro	Comprende tutte le voci che costituiscono le remunerazioni del personale dipendente, sia a tempo determinato, sia a tempo indeterminato: retribuzioni lorde, contributi sociali e accantonamenti per trattamento di fine rapporto.
Erbicida	Il prodotto o la sostanza che ha un'azione tossica sulle specifiche piante infestanti.
Ettaro	Unità di misura di superficie agraria che equivale a 100 are, cioè a 10.000 metri quadrati.
Foraggiere permanenti	Le coltivazioni praticate sui terreni fuori avvicendamento, destinati permanentemente (o in ogni caso per un periodo superiore a cinque anni) alla produzione di piante erbacee poliennali o spontanee, coltivate o non, atte a fornire foraggio per l'alimentazione del bestiame.
Fungicida	Il prodotto o la sostanza che ha la proprietà di distruggere i funghi e le loro spore o di inibirne la crescita.
Giornata di lavoro	Sono le giornate di lavoro standardizzate (ossia giornate di 8 ore) svolte in azienda per l'esercizio delle attività agricole nel corso dell'annata agraria.
Impianti di trasformazione	Stabilimenti o strutture in cui vengono eseguite le operazioni di trasformazione o elaborazione delle materie prime in prodotti trasformati.
Insetticida	Il prodotto o la sostanza la cui tossicità verso gli insetti è tale da provocarne la morte o da inibirne la crescita.

Mangime complementare	La miscela di mangimi per animali che contengono tassi elevati di alcune sostanze e che, per la loro composizione, assicurano la razione giornaliera soltanto se sono associati ad altri mangimi. Rientrano in questa categoria la maggior parte dei mangimi per ruminanti che in genere sono carenti di fibra e quindi rappresentano una integrazione di una razione a base di foraggio.
Mangime completo	La miscela di mangimi per animali che per la loro composizione bastano ad assicurare una razione giornaliera, cioè la quantità necessaria in media al giorno a un animale di una specie, di una categoria di età e di rendimento determinato, per soddisfare tutti i suoi bisogni.
Manodopera familiare	La manodopera familiare è costituita da familiari o parenti del conduttore che svolgono lavoro in azienda, compresi i minori di anni 16.
Margine operativo lordo (Mol)	Calcolato sottraendo il costo del lavoro al valore aggiunto, rappresenta il surplus generato dall'attività produttiva, caratteristica dell'azienda, dopo aver remunerato il lavoro dipendente.
Operatori (Prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg)	Comprendono i produttori, i trasformatori, i produttori e trasformatori attivi nella produzione, trasformazione o elaborazione dei prodotti Dop, Igp e Stg.
Orientamento tecnico-economico (Ote)	Classificazione degli indirizzi produttivi delle aziende agricole, adottata dalla Comunità europea. L'indirizzo produttivo dell'azienda viene determinato sulla base dell'incidenza percentuale del valore delle varie attività produttive, rispetto allo standard output complessivo dell'azienda. È data dal valore dei beni e servizi ottenuti dall'azienda agricola con la propria attività "caratteristica". Per la valutazione ai prezzi base, alla produzione sono aggiunti i contributi e sono sottratte le imposte ai prodotti.
Peso morto	Peso della carcassa fredda ottenuto in particolare, per i suini, sottraendo il 2 per cento dal peso a caldo rilevato al più tardi 45 minuti dopo l'operazione di dissanguamento e, per i bovini, sottraendo il 2 per cento dal peso a caldo rilevato al più tardi 60 minuti dopo l'operazione di dissanguamento.
Principio attivo	La sostanza chimica responsabile dell'effetto determinato da un prodotto fitosanitario. (Direttiva Cee n. 91/414 in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari; d.lgs. n. 194 del 17 marzo 1995).
Prodotti agroalimentari di qualità	Comprendono tutti i prodotti Dop, Igp e Stg, esclusi i vini Dop e Igp.
Prodotti Dop (denominazione di origine protetta)	Le specialità agroalimentari Dop rappresentano il meglio della qualità certificata e protetta dall'Ue, in base alla normativa vigente (Reg. Ue 115/2012). Esse si contraddistinguono in quanto sono originarie di una specifica zona geografica; presentano caratteristiche dovute essenzialmente o esclusivamente a un particolare ambiente geografico, inclusi i fattori naturali e umani; vengono prodotte e trasformate esclusivamente in una delimitata zona geografica.
Prodotti fitosanitari	Le sostanze attive e i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a: <ul style="list-style-type: none"> - proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi alle piante e ai prodotti vegetali o a prevenirne l'azione; - favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti; - conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni; - eliminare le piante indesiderate; - eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato accrescimento.

Prodotti Igp (indicazione geografica protetta)	Le specialità Igp comprendono i prodotti agroalimentari di pregio riconosciuti e tutelati dalla legislazione europea (Reg. Ue 115/2012). Esse si contraddistinguono in quanto sono originarie di una specifica zona geografica; presentano una determinata qualità, una reputazione o altre caratteristiche che possono essere attribuite ad uno specifico territorio; vengono almeno prodotte e/o trasformate in una delimitata zona geografica.
Prodotti Stg (specialità tradizionali garantite)	I prodotti Stg comprendono le specialità tradizionali garantite riconosciute e tutelate dall'Unione europea (Reg. Ue 115/2012), le cui peculiarità non dipendono dall'origine geografica ma da una composizione tradizionale del prodotto, da una ricetta tipica o da un metodo di produzione tradizionale.
Prodotto attivo	Prodotto Dop, Igp o Stg riconosciuto dall'Unione europea per cui viene effettuata, controllata e certificata la produzione e/o trasformazione nell'anno di riferimento.
Prodotto riconosciuto	Prodotto Dop, Igp o Stg riconosciuto dall'Unione europea (Regolamento Ue n. 115/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari) e iscritto nel Registro delle denominazioni di origine protette e delle indicazioni geografiche protette o nel Registro delle specialità tradizionali garantite.
Produttore (Prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg)	Operatore che esercita l'attività di produzione delle materie prime che formano, tal quali o trasformate, prodotti Dop o Igp.
Produzione standard (Ps)	Rappresenta il valore monetario di una determinata produzione agricola, sia essa vegetale o animale, che include le vendite, i reimpieghi, l'autoconsumo e i cambiamenti nello stock dei prodotti; non include i pagamenti diretti, l'imposta sul valore aggiunto e le tasse sui prodotti. È calcolata da Eurostat sulla base di parametri forniti a livello nazionale. Il metodo di calcolo è illustrato nel regolamento Ce n. 1242/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2008 che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.
Settori (Prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg)	Raggruppamenti in cui l'Unione europea suddivide i prodotti Dop, Igp e Stg, esclusi i vini, previsti dalla legislazione europea.
Superficie agricola utilizzata (Sau)	L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto. Essa costituisce la superficie investita ed effettivamente utilizzata in coltivazioni propriamente agricole. È esclusa la superficie investita a funghi in grotte, sotterranei o appositi edifici.
Trasformatore (Prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg)	Operatore che svolge l'attività di trasformazione o elaborazione delle materie prime in prodotti trasformati.
Unità di lavoro (Ula)	Nell'indagine sui risultati economici delle aziende agricole, una unità di lavoro è posta pari a 280 giornate lavorate nell'azienda. Le giornate lavorate sono intese come giornate effettivamente lavorate di almeno otto ore.

Tavola 13.1 Aziende agricole, superficie totale e superficie agricola utilizzata per regione
Anno 2013, superficie in ettari

ANNI REGIONI	Aziende			Superficie			
	Valori assoluti	Composizioni %	Variazioni % rispetto al Censimento 2010	Totale		Di cui: Agricola utilizzata (Sau)	
				Valori assoluti	Variazioni % rispetto al Censimento 2010	Valori assoluti	Variazioni % rispetto al Censimento 2010
2003	1.962.537	-	-	18.232.570	-	13.115.810	-
2005	1.725.589	-	-	17.803.014	-	12.707.846	-
2007	1.677.765	-	-	17.841.544	-	12.744.196	-
2010	1.620.884	-	-	17.081.099	-	12.856.048	-
2013 - PER REGIONE							
Piemonte	59.308	4,0	-11,7	1.269.044	-2,3	955.473	-5,5
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.807	0,2	-21,0	104.917	-12,1	52.872	-4,9
Liguria	16.479	1,1	-18,5	101.038	3,0	41.992	-4,1
Lombardia	49.169	3,3	-9,5	1.136.414	-7,6	927.450	-6,0
Trentino-A. Adige/Südtirol	34.693	2,4	-5,5	884.376	-1,0	365.946	-3,1
<i>Bozano/Bozen</i>	<i>19.182</i>	<i>1,3</i>	<i>-5,3</i>	<i>451.989</i>	<i>-6,6</i>	<i>230.662</i>	<i>-4,1</i>
<i>Trento</i>	<i>15.511</i>	<i>1,1</i>	<i>-5,7</i>	<i>432.387</i>	<i>5,8</i>	<i>135.284</i>	<i>-1,4</i>
Veneto	111.155	7,6	-6,9	1.084.244	7,5	813.461	0,2
Friuli-Venezia Giulia	20.176	1,4	-9,6	266.575	-3,5	212.751	-2,6
Emilia-Romagna	64.480	4,4	-12,2	1.348.363	-0,9	1.038.052	-2,5
Toscana	66.584	4,5	-8,4	1.298.353	0,2	706.474	-6,3
Umbria	34.125	2,3	-5,8	505.751	-5,8	305.589	-6,5
Marche	41.003	2,8	-8,6	588.800	-4,5	447.669	-5,1
Lazio	82.777	5,6	-15,7	867.826	-3,7	594.157	-7,0
Abruzzo	63.154	4,3	-5,5	655.073	-4,7	439.510	-3,1
Molise	21.780	1,5	-17,1	222.514	-11,8	176.674	-10,6
Campania	115.895	7,9	-15,3	699.360	-3,2	545.193	-0,8
Puglia	255.654	17,4	-5,9	1.331.403	-4,1	1.250.307	-2,7
Basilicata	46.633	3,2	-9,9	639.284	-4,4	495.448	-4,6
Calabria	129.642	8,8	-5,9	713.407	1,0	539.886	-1,7
Sicilia	203.764	13,9	-7,2	1.529.106	-1,3	1.375.085	-0,9
Sardegna	51.907	3,5	-14,6	1.432.448	-2,6	1.142.006	-1,0
Nord-ovest	127.763	8,7	-12,0	2.611.413	-4,9	1.977.787	-5,7
Nord-est	230.504	15,7	-8,5	3.583.558	1,3	2.430.210	-1,7
Centro	224.489	15,3	-10,9	3.260.730	-2,7	2.053.889	-6,3
Sud	632.758	43,0	-8,5	4.261.041	-3,7	3.447.018	-3,0
Isole	255.671	17,4	-8,8	2.961.554	-1,9	2.517.091	-0,9
ITALIA	1.471.185	100,0	-9,2	16.678.296	-2,4	12.425.995	-3,3

Fonte: Istat, Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R); 6° Censimento generale dell'agricoltura al 24 ottobre 2010 (R)

Tavola 13.2 Superficie agricola aziendale per utilizzazione dei terreni e regione
Anno 2013, valori assoluti in ettari

ANNI REGIONI	Totale generale	Superficie agricola utilizzata							Superficie a boschi (c)	Altra superficie (d)
		Utilizzazione dei terreni								
		Totale	Valori assoluti			Composizioni %				
			Seminativi (a)	Coltivazioni permanenti (b)	Prati permanenti e pascoli	Seminativi (a)	Coltivazioni permanenti (b)	Prati permanenti e pascoli		
2003	18.232.570	13.115.810	7.317.204	2.462.201	3.336.405	55,8	18,8	25,4	3.666.216	1.450.544
2005	17.803.014	12.707.846	7.075.224	2.285.671	3.346.951	55,7	18,0	26,3	3.770.223	1.324.945
2007	17.841.544	12.744.196	6.969.257	2.323.184	3.451.756	54,7	18,2	27,1	3.813.643	1.283.705
2010	17.081.099	12.856.048	7.041.206	2.380.769	3.434.073	54,8	18,5	26,7	3.002.666	1.222.385
2013 - PER REGIONE										
Piemonte	1.269.043	955.473	509.226	83.860	362.387	53,3	8,8	37,9	193.342	120.228
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	104.917	52.872	154	644	52.074	0,3	1,2	98,5	10.098	41.947
Liguria	101.038	41.992	8.054	10.895	23.043	19,2	25,9	54,9	53.449	5.597
Lombardia	1.136.414	927.450	684.320	38.695	204.435	73,8	4,2	22,0	138.940	70.024
Trentino-A. Adige/ Südtirol	884.375	365.947	4.804	44.935	316.208	1,3	12,3	86,4	471.027	47.401
<i>Bozano/Bozen</i>	<i>451.990</i>	<i>230.664</i>	<i>2.196</i>	<i>22.134</i>	<i>206.334</i>	<i>1,0</i>	<i>9,6</i>	<i>89,5</i>	<i>197.158</i>	<i>24.168</i>
<i>Trento</i>	<i>432.385</i>	<i>135.283</i>	<i>2.608</i>	<i>22.801</i>	<i>109.874</i>	<i>1,9</i>	<i>16,9</i>	<i>81,2</i>	<i>273.869</i>	<i>23.233</i>
Veneto	1.084.245	813.461	554.453	120.393	138.615	68,2	14,8	17,0	149.047	121.737
Friuli-Venezia Giulia	266.575	212.751	160.122	24.679	27.950	75,3	11,6	13,1	33.552	20.272
Emilia-Romagna	1.348.364	1.038.052	815.220	121.886	100.946	78,5	11,7	9,7	164.713	145.599
Toscana	1.298.353	706.474	457.950	165.644	82.880	64,8	23,4	11,7	463.338	128.541
Umbria	505.752	305.589	201.984	41.991	61.614	66,1	13,7	20,2	177.990	22.173
Marche	588.800	447.668	362.924	28.381	56.363	81,1	6,3	12,6	97.221	43.911
Lazio	867.826	594.157	299.423	115.709	179.025	50,4	19,5	30,1	216.605	57.064
Abruzzo	655.073	439.510	179.387	78.577	181.546	40,8	17,9	41,3	163.932	51.631
Molise	222.514	176.674	133.400	19.247	24.027	75,5	10,9	13,6	35.602	10.238
Campania	699.361	545.194	268.942	146.373	129.879	49,3	26,8	23,8	114.914	39.253
Puglia	1.331.402	1.250.306	654.730	507.563	88.013	52,4	40,6	7,0	46.101	34.995
Basilicata	639.284	495.447	303.997	48.402	143.048	61,4	9,8	28,9	95.700	48.137
Calabria	713.406	539.886	164.270	232.644	142.972	30,4	43,1	26,5	130.007	43.513
Sicilia	1.529.106	1.375.085	679.327	366.973	328.785	49,4	26,7	23,9	57.090	96.931
Sardegna	1.432.448	1.142.007	384.759	62.488	694.760	33,7	5,5	60,8	215.186	75.255
Nord-ovest	2.611.412	1.977.787	1.201.754	134.094	641.939	60,8	6,8	32,5	395.829	237.796
Nord-est	3.583.559	2.430.211	1.534.599	311.893	583.719	63,1	12,8	24,0	818.339	335.009
Centro	3.260.731	2.053.888	1.322.281	351.725	379.882	64,4	17,1	18,5	955.154	251.689
Sud	4.261.040	3.447.017	1.704.726	1.032.806	709.485	49,5	30,0	20,6	586.256	227.767
Isole	2.961.554	2.517.092	1.064.086	429.461	1.023.545	42,3	17,1	40,7	272.276	172.186
ITALIA	16.678.296	12.425.995	6.827.446	2.259.979	3.338.570	54,9	18,2	26,9	3.027.854	1.224.447

Fonte: Istat, Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R); 6° Censimento generale dell'agricoltura al 24 ottobre 2010 (R)

(a) Compresi gli orti familiari.

(b) Compresi i castagneti da frutto.

(c) Comprese le pioppete e altra arboricoltura da legno.

(d) L'insieme della superficie agricola non utilizzata e dell'altra superficie.

Tavola 13.3 Aziende agricole con allevamenti e numero di capi per specie e regione
Anno 2013

ANNI REGIONI	Totale aziende con allevamenti (a)	Bovini e bufalini		Suini		Ovini		Conigli		Allevamenti avicoli		Polli da carne	
		Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi	Aziende	Capi
2003	358.663	147.849	6.261.130	124.442	8.580.155	78.591	8.166.979	56.203	7.376.331	140.378	172.978.730	90.307	107.596.984
2005	302.264	143.800	6.179.541	102.781	8.757.641	74.881	6.991.138	30.469	7.047.329	74.338	149.064.470	43.679	90.387.988
2007	309.468	146.993	6.364.355	100.952	9.040.247	75.383	6.790.053	30.209	9.155.889	75.280	157.227.881	52.215	93.255.182
2010	206.781	125.882	5.952.991	26.197	9.331.314	51.096	6.782.179	9.346	7.194.099	23.953	167.512.019	13.213	94.947.711
2013 - PER REGIONE													
Piemonte	17.578	12.628	752.084	915	1.208.377	1.667	105.387	176	938.084	699	9.427.745	278	5.634.654
V.d'Aosta/ V.d'Aoste	1.086	856	30.518	9	43	43	816	3	78	9	221	-	-
Liguria	1.698	767	14.621	90	618	339	9.566	165	1.900	435	66.158	166	9.291
Lombardia	18.070	11.164	1.419.309	2.376	4.309.738	1.518	81.985	297	105.212	1.402	26.380.230	888	13.659.568
Trentino- A. Adige/ Südtirol	12.671	9.957	177.061	384	5.464	2.950	75.652	83	4.856	625	734.581	21	439.713
Bolzano/ Bozen	10.795	8.721	134.250	298	2.214	2.730	46.608	3	16	593	63.883	3	26
Trento	1.876	1.236	42.811	86	3.250	220	29.044	80	4.840	32	670.698	18	439.687
Veneto	14.757	9.628	762.413	2.675	824.446	691	72.950	771	4.217.530	3.216	49.126.021	1079	31.130.554
Friuli- Venezia Giulia	2.769	1.924	86.164	575	199.658	197	10.776	176	129.570	391	6.456.814	136	5.080.244
Emilia- Romagna	9.800	6.047	529.670	1.107	1.085.506	1.576	115.262	225	329.666	643	25.257.612	351	8.598.669
Toscana	7.911	2.686	88.674	1.121	182.790	2.878	415.106	454	28.508	735	1.806.377	486	823.525
Umbria	4.661	2.045	48.235	568	112.975	2.472	131.473	363	15.188	522	5.707.134	439	3.672.773
Marche	4.284	2.687	78.169	1.126	113.014	1.158	145.702	153	381.947	278	9.922.815	199	8.090.818
Lazio	14.577	10.727	269.892	869	45.093	4.001	580.818	445	73.070	1.224	3.260.845	575	1.941.380
Abruzzo	6.995	3.133	61.208	1.907	81.053	3.602	198.684	571	57.371	1.099	5.823.951	853	5.482.391
Molise	3.253	1.901	54.185	272	22.898	1.558	55.324	163	4.242	558	7.745.425	318	7.727.187
Campania	14.613	8.572	443.678	3.694	110.197	4.981	234.268	3.056	250.984	4.354	3.802.936	4168	2.825.379
Puglia	6.052	3.515	175.181	692	39.659	2.358	251.930	97	160.235	607	3.662.683	208	2.892.676
Basilicata	6.560	2.512	89.771	369	54.646	5.199	262.484	30	136.164	133	269.676	71	265.662
Calabria	8.854	3.938	93.559	896	40.551	4.835	275.531	177	43.377	513	536.509	401	81.126
Sicilia	13.500	8.404	315.809	823	41.910	6.028	761.854	65	4.828	563	4.454.785	39	2.378.879
Sardegna	19.842	8.047	236.886	6.114	128.457	12.277	2.950.877	166	5.972	582	584.425	236	4.342
Nord-ovest	38.432	25.415	2.216.532	3.390	5.518.776	3.567	197.754	641	1.045.274	2.545	35.874.354	1.332	19.303.513
Nord-est	39.997	27.556	1.555.308	4.741	2.115.074	5.414	274.640	1.255	4.681.622	4.875	81.575.028	1.587	45.249.180
Centro	31.433	18.145	484.970	3.684	453.872	10.509	1.273.099	1.415	498.713	2.759	20.697.171	1.699	14.528.496
Sud	46.327	23.571	917.582	7.830	349.004	22.533	1.278.221	4.094	652.373	7.264	21.841.180	6.019	19.274.421
Isole	33.342	16.451	552.695	6.937	170.367	18.305	3.712.731	231	10.800	1.145	5.039.210	275	2.383.221
ITALIA	189.531	111.138	5.727.087	26.582	8.607.093	60.328	6.736.445	7.636	6.888.782	18.588	165.026.943	10.912	100.738.831

Fonte: Istat, Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R); 6° Censimento generale dell'agricoltura al 24 ottobre 2010 (R)
(a) Sono esclusi gli alveari e gli allevamenti di specie minori.

Tavola 13.4 Giornate di lavoro prestate per categoria di manodopera agricola e regione
Anno 2013

ANNI REGIONI	Manodopera familiare			Totale	Altra manodopera a tempo indeterminato	Altra manodopera a tempo determinato (b)	Totale
	Conduttore	Coniuge del conduttore	Altri familiari del conduttore (a)				
2003	146.550.954	40.682.946	46.264.850	233.498.748	12.722.280	41.976.846	288.197.874
2005	135.927.802	39.270.959	37.843.489	213.042.250	20.605.993	37.809.241	271.457.484
2007	130.214.691	36.092.310	39.417.526	205.724.527	13.139.533	35.251.006	254.115.065
2010	131.516.387	32.227.264	37.161.304	200.904.955	12.322.806	37.578.279	250.806.040
2013 - PER REGIONE							
Piemonte	9.427.562	2.130.432	3.388.792	14.946.786	988.202	1.315.820	17.250.808
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	387.400	173.039	160.807	721.246	4.031	57.911	783.188
Liguria	3.567.545	568.093	860.317	4.995.955	249.579	302.588	5.548.122
Lombardia	8.264.432	1.234.057	3.828.156	13.326.645	3.204.063	1.334.059	17.864.767
Trentino-Alto Adige	5.512.909	1.593.314	2.264.199	9.370.422	302.890	1.005.972	10.679.284
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>3.508.245</i>	<i>1.198.960</i>	<i>1.523.390</i>	<i>6.230.595</i>	<i>169.487</i>	<i>454.793</i>	<i>6.854.875</i>
<i>Trento</i>	<i>2.004.664</i>	<i>394.354</i>	<i>740.809</i>	<i>3.139.827</i>	<i>133.403</i>	<i>551.179</i>	<i>3.824.409</i>
Veneto	11.636.893	2.026.703	4.357.206	18.020.802	1.334.230	1.659.598	21.014.630
Friuli-Venezia Giulia	1.996.289	462.149	744.309	3.202.747	436.460	533.972	4.173.179
Emilia-Romagna	8.124.080	1.404.515	2.996.392	12.524.987	1.443.599	3.300.482	17.269.068
Toscana	7.557.570	1.449.132	2.206.911	11.213.613	2.388.945	2.209.801	15.812.359
Umbria	2.094.847	438.379	423.063	2.956.289	309.181	566.975	3.832.445
Marche	3.060.824	686.161	708.190	4.455.175	506.842	712.360	5.674.377
Lazio	7.477.266	2.206.788	1.757.228	11.441.282	634.604	1.638.958	13.714.844
Abruzzo	4.871.292	1.225.806	945.104	7.042.202	120.334	554.024	7.716.560
Molise	2.739.647	500.588	334.239	3.574.474	79.773	163.307	3.817.554
Campania	9.616.206	2.777.958	1.989.924	14.384.088	380.083	4.885.692	19.649.863
Puglia	13.363.203	4.071.569	2.692.339	20.127.111	396.065	7.530.409	28.053.585
Basilicata	3.549.846	797.923	756.640	5.104.409	399.121	1.557.210	7.060.740
Calabria	6.764.489	1.786.862	1.271.990	9.823.341	199.741	5.244.102	15.267.184
Sicilia	13.328.171	2.031.197	2.824.294	18.183.662	416.051	7.748.124	26.347.837
Sardegna	7.207.359	1.037.574	2.072.196	10.317.129	248.282	691.868	11.257.279
Nord-ovest	21.646.939	4.105.621	8.238.072	33.990.632	4.445.875	3.010.378	41.446.885
Nord-est	27.270.171	5.486.681	10.362.106	43.118.958	3.517.179	6.500.024	53.136.161
Centro	20.190.507	4.780.460	5.095.392	30.066.359	3.839.572	5.128.094	39.034.025
Sud	40.904.683	11.160.706	7.990.236	60.055.625	1.575.117	19.934.744	81.565.486
Isole	20.535.530	3.068.771	4.896.490	28.500.791	664.333	8.439.992	37.605.116
ITALIA	130.547.830	28.602.239	36.582.296	195.732.365	14.042.076	43.013.232	252.787.673

Fonte: Istat, Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R); 6° Censimento generale dell'agricoltura al 24 ottobre 2010 (R)
(a) Comprende gli altri componenti della famiglia e i parenti che lavorano in azienda (di 16 anni e più).
(b) Comprende la manodopera saltuaria aziendale e quella non assunta direttamente.

Tavola 13.5 Aziende con superficie irrigabile, irrigata e relative superfici per regione
Anno 2013, superficie in ettari

ANNI REGIONI	Aziende con superficie irrigabile		Aziende con superficie irrigata		Rapporti caratteristici %	
	Aziende	Superficie irrigabile	Aziende	Superficie irrigata	Aziende con superficie irrigata su aziende con superficie irrigabile	Superficie irrigata su irrigabile
2003						
2005	710.525	3.977.206	622.541	2.763.510	87,6	69,5
2007	660.349	3.972.666	503.461	2.613.419	76,2	65,8
2010	677.738	3.950.503	563.663	2.666.205	83,2	67,5
	544.997	3.749.514	398.979	2.418.921	73,2	64,5
2013 - PER REGIONE						
Piemonte	45.554	452.800	44.037	386.810	96,7	85,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	2.664	10.235	2.664	9.918	100,0	96,9
Liguria	15.697	14.457	15.431	10.961	98,3	75,8
Lombardia	37.175	678.745	33.907	578.576	91,2	85,2
Trentino-A. Adige/Südtirol	31.536	96.090	31.004	92.199	98,3	96,0
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>17.852</i>	<i>72.425</i>	<i>17.669</i>	<i>70.757</i>	<i>99,0</i>	<i>97,7</i>
<i>Trento</i>	<i>13.684</i>	<i>23.665</i>	<i>13.335</i>	<i>21.442</i>	<i>97,4</i>	<i>90,6</i>
Veneto	90.693	566.145	83.736	434.363	92,3	76,7
Friuli-Venezia Giulia	15.353	124.955	13.245	107.567	86,3	86,1
Emilia-Romagna	47.808	622.309	41.011	343.114	85,8	55,1
Toscana	36.814	107.394	34.946	51.486	94,9	47,9
Umbria	17.378	46.790	15.914	21.170	91,6	45,2
Marche	29.076	59.663	27.859	29.827	95,8	50,0
Lazio	40.148	134.539	37.814	83.825	94,2	62,3
Abruzzo	38.155	62.542	36.859	38.177	96,6	61,0
Molise	9.779	22.054	9.078	14.593	92,8	66,2
Campania	72.633	127.479	70.535	104.570	97,1	82,0
Puglia	85.086	372.445	73.544	265.063	86,4	71,2
Basilicata	23.066	78.733	20.696	37.559	89,7	47,7
Calabria	43.099	107.633	41.819	83.324	97,0	77,4
Sicilia	76.341	237.522	65.548	164.744	85,9	69,4
Sardegna	25.592	152.220	20.688	59.804	80,8	39,3
Nord-ovest	101.090	1.156.237	96.039	986.265	95,0	85,3
Nord-est	185.390	1.409.500	168.996	977.242	91,2	69,3
Centro	123.416	348.387	116.533	186.309	94,4	53,5
Sud	271.818	770.887	252.531	543.286	92,9	70,5
Isole	101.933	389.742	86.236	224.548	84,6	57,6
ITALIA	783.647	4.074.753	720.335	2.917.649	91,9	71,6

Fonte: Istat, Indagine sulla struttura e sulle produzioni delle aziende agricole (R); 6° Censimento generale dell'agricoltura al 24 ottobre 2010 (R)

Tavola 13.6 Risultati economici delle aziende agricole (a)
Anni 2010-2014

VARIABILI ECONOMICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2010	2011	2012	2013	2014	2011/ 2010	2012/ 2011	2013/ 2012	2014/ 2013
VALORI ASSOLUTI (migliaia di unità)									
Aziende agricole	1.617	1.621	1.618	1.516	1621	0,2	-0,2	-6,3	6,9
Ula (b)	948	969	969	992	882	2,2	-	2,4	-11,1
Ula dipendenti (b)	183	186	190	207	219	1,6	2,2	8,6	6,0
VALORI ASSOLUTI (milioni di euro)									
Produzione (c)	38.531	41.552	42.550	43.938	46.253	7,8	2,4	3,3	5,3
<i>di cui: Fatturato</i>	<i>35.989</i>	<i>39.038</i>	<i>40.342</i>	<i>41.657</i>	<i>44.790</i>	<i>8,5</i>	<i>3,3</i>	<i>3,3</i>	<i>7,5</i>
Costi intermedi	16.943	18.265	18.787	19.022	19.636	7,8	2,9	1,3	3,2
Valore aggiunto (c)	21.589	23.287	23.763	24.917	26.299	7,9	2,0	4,9	5,5
Costo del lavoro	3.312	3.439	3.527	3.633	4.152	3,8	2,6	3,0	14,3
Margine operativo lordo (Mol)	18.277	19.848	20.236	21.283	22.114	8,6	2,0	5,2	3,9
Altri proventi netti	3.497	3.857	4.188	4.715	6.865	10,3	8,6	12,6	45,6
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	1.555	1.574	1.653	1.694	1.778	1,2	5,0	2,5	5,0
Risultato lordo di gestione (Rlg)	20.219	22.131	22.771	24.304	27.205	9,5	2,9	6,7	11,9
VALORI MEDI AZIENDALI (unità) (d)									
Ula (b)	0,6	0,6	0,6	0,7	0,5	-	-	0,1	-23,6
Ula dipendenti (b)	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	-	-	0,0	0,0
VALORI MEDI AZIENDALI (euro)									
Produzione (c)	23.828	25.636	26.293	28.978	28.536	7,6	2,6	10,2	-1,5
<i>di cui: Fatturato</i>	<i>22.256</i>	<i>24.085</i>	<i>24.928</i>	<i>27.473</i>	<i>27.633</i>	<i>8,2</i>	<i>3,5</i>	<i>10,2</i>	<i>0,6</i>
Costi intermedi	10.478	11.269	11.609	12.545	12.115	7,6	3,0	8,1	-3,4
Valore aggiunto (c)	13.350	14.367	14.684	16.433	16.225	7,6	2,2	11,9	-1,3
Costo del lavoro	2.048	2.122	2.179	2.396	2.561	3,6	2,7	9,9	6,9
Margine operativo lordo (Mol)	11.302	12.246	12.505	14.037	13.643	8,4	2,1	12,3	-2,8
Altri proventi netti	2.162	2.380	2.588	3.110	4.235	10,1	8,7	20,2	36,2
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	962	971	1.022	1.117	1.097	0,9	5,3	9,4	-1,8
Risultato lordo di gestione (Rlg)	12.503	13.654	14.071	16.029	16.784	9,2	3,1	13,9	4,7

Fonte: Istat, Risultati economici delle aziende agricole (R)

(a) Aziende agricole individuali e società.

(b) Numero di unità di lavoro a tempo pieno.

(c) Valori a prezzi base.

(d) Variazioni calcolate come differenze tra valori medi.

Tavola 13.7 Aziende agricole e risultati economici per tipo di produzione, orientamento tecnico-economico e tipologia di attività
Anno 2014

VARIABILI ECONOMICHE	Totale	Tipo di produzione			Orientamento tecnico-economico		Tipologia di attività			
		Coltivazioni	Allevamenti	Miste	Specializzate	Non specializzate	Autoconsumo	Agricola in senso stretto		Multifunzionali
								Per il mercato	Per il mercato e per l'auto-consumo	
COMPOSIZIONI PERCENTUALI										
Aziende agricole	100,0	63,6	29,1	7,3	84,3	15,7	2,5	36,8	26,2	34,5
<i>di cui: Con fatturato uguale o superiore a 15.000 euro</i>	100,0	80,2	16,7	3,2	87,8	12,2	0,0	49,6	29,9	20,5
Ula	100,0	80,0	16,7	3,3	88,1	11,9	0,5	48,1	30	21,4
<i>di cui: Ula dipendenti</i>	100,0	86,9	10,8	2,3	89,2	10,8	0,0	45,3	31,4	23,2
Produzione (a)	100,0	63,3	27,1	9,5	83,8	16,2	0,0	48,9	21,9	29,2
<i>di cui: Fatturato</i>	100,0	63,4	27	9,6	83,8	16,2	0,0	49,3	22	28,7
Costi intermedi	100,0	62,4	28	9,6	83,3	16,7	0,1	49,4	18,6	31,9
Valore aggiunto (a)	100,0	63,9	26,5	9,6	84,1	15,9	0,0	49,2	24	26,8
Costo del lavoro	100,0	63	28,3	8,8	85,4	14,6	0,0	43,1	29,1	27,7
Margine operativo lordo (Mol)	100,0	63,9	26,3	9,8	83,8	16,2	0,0	50,5	22,6	27
Altri proventi netti	100,0	53,9	38,6	7,4	86,2	13,8	0,2	38,4	19,5	41,9
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	100,0	60,1	30,4	9,4	83,1	16,9	0,2	51,0	25,8	23,1
Risultato lordo di gestione (Rlg)	100,0	62,1	28,7	9,3	84,4	15,6	0,0	47,3	22,1	30,5
VALORI MEDI AZIENDALI (euro)										
Produzione (a)	28.536	28.438	26.562	37.240	28.386	29.336	514	36.315	22.939	23.162
<i>di cui: Fatturato</i>	27.633	27.560	25.591	36.406	27.480	28.458	0	35.450	22.293	22.087
Costi intermedi	12.115	11.903	11.643	15.831	11.971	12.882	488	15.578	8.230	10.744
Valore aggiunto (a)	16.225	16.308	14.774	21.285	16.192	16.403	26	20.765	14.243	12.090
Costo del lavoro	2.561	2.537	2.486	3.073	2.597	2.372	18	2.890	2.749	1.989
Margine operativo lordo (Mol)	13.643	13.725	12.314	18.226	13.564	14.070	1	17.864	11.229	10.201
Altri proventi netti	4.235	3.594	5.616	4.309	4.333	3.712	349	4.210	3.009	4.915
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	1.097	1.037	1.146	1.415	1.081	1.181	66	1.440	1.025	698
Risultato lordo di gestione (Rlg)	16.784	16.392	16.515	21.259	16.803	16.684	301	20.604	13.552	14.174
RAPPORTI CARATTERISTICI (euro)										
Produzione per Ula	52.463	41.538	85.212	151.244	49.940	71.079	5.033	51.114	36.852	68.554
Mol per Ula	25.083	20.047	39.505	74.013	23.863	34.095	13	25.144	18.039	30.193

Fonte: Istat, Risultati economici delle aziende agricole (R)
(a) Valori a prezzi base.

Tavola 13.8 Aziende agricole e risultati economici per ripartizione geografica
Anno 2014

VARIABILI ECONOMICHE	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Italia
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
Aziende agricole	10,5	21,6	13,4	33,7	20,7	100,0
<i>di cui: Con fatturato uguale o superiore a 15.000 euro</i>	15,3	24,4	8,9	33,5	17,9	100,0
Ula	13,0	23,0	14,9	33,8	15,4	100,0
<i>di cui: Ula dipendenti</i>	6,4	16,2	16,2	43,8	17,4	100,0
Produzione (a)	21,5	29,7	16,1	27,1	5,6	100,0
<i>di cui: Fatturato</i>	20,9	29,7	16,2	27,8	5,3	100,0
Costi intermedi	23,2	33,2	17,6	21,6	4,4	100,0
Valore aggiunto (a)	20,2	27,1	14,6	31,1	7,0	100,0
Costo del lavoro	8,1	24,1	23,3	38,3	6,2	100,0
Margine operativo lordo (Mol)	22,5	27,7	13,3	29,4	7,1	100,0
Altri proventi netti	18,1	24,9	29,5	25,9	1,6	100,0
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	20,2	25,7	16,9	30,3	6,8	100,0
Risultato lordo di gestione (Rlg)	21,5	27,0	16,4	29,3	5,7	100,0
VALORI MEDI AZIENDALI (euro)						
Produzione (a)	54.400	37.688	31.686	21.303	36.513	28.536
<i>di cui: Fatturato</i>	51.243	36.520	30.987	21.123	33.244	27.633
Costi intermedi	25.077	18.024	14.846	7.251	12.259	12.115
Valore aggiunto (a)	29.002	19.542	16.354	13.866	25.626	16.225
Costo del lavoro	1.780	2.649	3.986	2.602	3.473	2.561
Margine operativo lordo (Mol)	27.377	16.870	12.602	11.092	22.104	13.643
Altri proventi netti	6.632	4.585	8.421	2.947	1.488	4.235
Contributi sociali a carico di conduttore e familiari	2.000	1.279	1.302	932	1.735	1.097
Risultato lordo di gestione (Rlg)	31.934	20.085	19.010	13.489	21.733	16.784
RAPPORTI CARATTERISTICI (euro)						
Produzione per Ula	81.296	63.647	53.216	39.552	40.062	52.629
Mol per Ula	40.915	28.492	21.162	20.592	10.886	25.162

Fonte: Istat, Risultati economici delle aziende agricole (R)
(a) Valori a prezzi base.

Tavola 13.9 Superficie e produzione raccolta delle principali coltivazioni agricole (a)
Anni 2012-2016 (b), superficie investita in migliaia di ettari, produzione raccolta in migliaia di quintali

COLTIVAZIONI	Superficie investita					Produzione raccolta				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016
ERBACEE										
Cereali	3.498	3.460	3.394	3.275	3.238	185.942	182.146	195.111	176.331	181.328
Frumento	1.853	1.902	1.875	1.883	1.913	76.543	73.120	71.420	73.945	80.379
<i>Tenero</i>	593	632	587	554	529	34.942	33.418	31.059	29.962	29.886
<i>Duro</i>	1.260	1.270	1.288	1.329	1.384	41.601	39.702	40.361	43.983	50.493
Segale	5	5	4	4	4	161	143	115	132	132
Orzo	246	237	233	243	246	9.402	8.756	8.487	9.551	9.883
Avena	120	105	103	109	107	2.924	2.469	2.411	2.614	2.608
Riso (risone) (c)	235	216	220	227	234	16.015	14.331	14.159	15.183	15.873
Granoturco	979	908	870	727	661	78.601	78.996	93.500	70.697	68.395
Sorgo da granella	39	51	52	45	44	1.622	3.169	3.666	2.942	3.138
Altri cereali	21	36	37	37	29	674	1.162	1.353	1.267	920
Leguminose da granella	73	68	67	73	87	1.448	1.252	1.237	1.375	1.764
Fava	46	43	41	42	50	960	779	747	798	1.000
Fagiuolo	6	5	5	6	6	118	118	110	122	117
Pisello	10	9	10	11	14	240	214	230	262	395
Cece	8	8	9	11	14	112	121	131	168	223
Lenticchia	3	3	2	3	3	18	20	19	25	29
Piante da tubero	58	50	52	49	48	14.913	12.786	13.722	13.128	13.814
Patata	58	50	52	49	48	14.863	12.722	13.655	13.053	13.689
<i>Primiticcia</i>	15	16	15	14	14	2.971	3.305	3.179	2.960	3.168
<i>Comune</i>	43	34	37	35	34	11.892	9.417	10.476	10.093	10.521
Batata o patata dolce	50	64	67	75	125
Coltivazioni orticole (d)	401	429	430	421	417	129.236	120.180	124.972	130.419	130.883
Fava fresca	7	9	8	8	8	406	566	516	465	465
Fagiuolo fresco	17	19	17	16	18	1.491	1.786	1.643	1.487	1.458
Pisello fresco	15	18	16	15	16	808	719	792	733	975
Aglio e scalogno	3	3	3	3	3	271	284	292	271	296
Barbabietola da orto	-	1	1	1	-	81	133	160	197	184
Carota	11	11	11	11	11	4.908	4.984	5.392	5.037	5.208
Cipolla e porro	11	12	13	12	13	3.443	3.582	4.273	3.809	4.600
Rapa	3	3	4	4	4	610	637	656	661	597
Asparago	6	6	6	6	6	410	372	319	441	437
Bietola da costa	2	3	2	3	2	554	692	565	599	486
Broccolo di rapa	11	14	11	10	10	1.626	1.882	1.760	1.592	1.452
Carciofo	36	47	46	40	44	3.649	4.578	4.515	3.491	3.660
Cavoli (e)	16	16	14	12	13	3.119	3.076	2.826	2.782	2.713
Cavolfiore	17	16	16	16	16	4.141	3.816	4.051	3.998	3.883
Finocchio	20	21	20	22	20	4.907	5.456	5.571	5.215	5.020
Insalate (f)	43	42	42	42	44	9.001	7.964	9.247	9.478	9.381
Sedano	3	4	3	3	3	942	1.093	1.134	1.181	1.021
Spinacio	5	7	7	6	6	698	901	967	845	845
Cetriolo (g)	1	2	2	2	1	260	694	623	582	599
Cocomero	10	12	11	10	10	4.214	4.712	4.532	4.177	4.358
Fragola	5	6	6	6	5	1.323	1.472	1.353	1.431	1.314
Melanzana	10	10	10	10	8	2.979	3.027	3.087	3.080	2.295
Peperone	11	12	12	12	9	2.917	3.071	2.852	2.873	2.713
Pomodoro	98	95	103	107	103	55.923	53.212	56.242	64.103	64.376
Popone	23	25	25	25	25	5.535	5.853	5.603	5.956	6.323
Zucchine	17	18	19	19	19	4.851	5.012	5.400	5.335	5.540
Funghi coltivati (h)	-	-	-	-	-	10.169	605	600	600	684

Fonte: Istat, Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole delle piante intere da vaso (R); Elaborazione dati su superficie e produzione di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici (E)

(a) Escluse le coltivazioni floricole.

(b) È in corso la revisione delle serie storiche 2008-2013.

(c) Dati forniti per il riso da Enterisi, per il tabacco da Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) e per la barbabietola da Absi (Associazione bieticolo-saccharifera italiana).

(d) Orticole in piena aria ed in serra.

(e) Cappuccio, verza, di Bruxelles e altri cavoli.

(f) Indivia, lattuga e radicchio.

(g) Da mensa e cetriolini da sottaceti.

(h) Le superfici non sono rilevate.

Tavola 13.9 segue Superficie e produzione raccolta delle principali coltivazioni agricole (a)
Anni 2012-2016 (b), superficie investita in migliaia di ettari, produzione raccolta in migliaia di quintali

COLTIVAZIONI	Superficie investita					Produzione raccolta				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012	2013	2014	2015	2016
segue ERBACEE										
Piante industriali	343	387	431	488	461	31.754	31.588	50.128	36.313	34.843
Barbabetola da zucchero (c)	54	41	52	38	32	24.925	21.594	37.844	21.839	20.463
Tabacco (c)	15	16	18	15	16	506	498	18	514	485
Canapa	2	17	32	51
Colza	10	19	16	12	14	247	399	413	278	348
Girasole	112	128	111	114	111	1.855	2.852	2.504	2.480	2.683
Soia	153	184	233	309	288	4.221	6.244	9.331	11.170	10.813
FORAGGERE TEMPORANEE (k)										
Erbai	944	995	1.123	1.111	1.128	238.813	245.059	303.569	277.303	293.072
Monofiti	514	565	611	706	704	192.457	198.937	247.272	231.965	240.401
di cui: <i>Mais ceroso</i>	296	327	343	337	321	151.514	150.837	190.465	163.941	169.776
Polifiti	429	430	512	405	424	46.356	46.122	56.297	45.338	52.671
Prati avvicendati	900	1.147	1.049	1.130	1.130	202.501	234.378	247.758	229.964	267.600
Monofiti	739	893	892	877	878	166.511	206.186	218.954	200.427	236.910
di cui: <i>Erba medica</i>	602	713	704	692	681	151.421	183.897	193.422	174.670	208.807
Polifiti	162	254	158	253	252	35.990	28.192	28.804	29.537	30.690
FORAGGERE PERMANENTI (l)										
Prati	719	918	961	944	861	114.613	122.154	112.146	117.665	102.360
Pascoli	1.742	3.586	3.079	3.038	3.107	40.386	83.046	95.772	92.709	95.421
di cui: <i>Pascoli poveri</i>	1.074	1.533	1.777	1.747	1.788	24.339	36.898	49.234	50.137	52.832
LEGNOSE AGRARIE (m)										
Vite	750	726	703	690	688	71.279	80.104	69.308	76.495	82.019
Uva da tavola	54	50	47	48	47	10.566	11.083	9.986	8.135	9.970
Uva da vino	697	676	656	642	641	60.713	69.020	59.322	68.360	72.049
Olivo	1.125	1.147	1.146	1.162	1.166	30.175	29.405	19.637	30.878	20.922
Agrumi	147	153	150	149	149	29.175	27.128	27.001	28.340	27.614
Arancio	84	89	86	86	86	17.705	17.008	16.687	16.683	15.903
Mandarino	9	9	9	9	9	1.467	1.326	1.387	1.381	1.255
Clementine	27	26	26	26	26	6.129	5.102	4.783	6.137	5.722
Limone	26	26	26	26	26	3.463	3.273	3.705	3.833	4.354
Cedro	9	9	9	8	8
Bergamotto	2	2	2	2	2	402	410	430	298	372
Pompelmo	75	78	54	50	49
Fruttiferi	380	390	384	388	388	51.346	55.919	58.300	60.487	59.339
Albicocco	19	19	19	19	19	2.471	1.983	2.227	2.167	2.370
Ciliegio	30	31	30	30	30	1.048	1.312	1.108	1.107	949
Pesco	47	52	51	49	47	8.620	9.180	8.599	9.212	9.121
Nettarine	24	24	24	23	22	4.696	4.838	5.195	5.017	5.154
Susino (n)	12	14	14	13	13	1.722	2.104	2.149	1.999	2.207
Melo	55	55	55	55	56	19.913	22.170	24.736	24.879	24.556
Pero	35	34	33	33	32	6.455	7.430	7.016	7.899	7.019
Actinidia	24	26	25	26	27	3.848	4.537	5.070	5.789	5.236
Loto	2	3	3	3	3	512	419	391	473	486
Mandorlo	68	56	55	58	58	899	726	740	614	746
Nocciuolo	58	71	72	73	75	852	1.126	755	1.016	1.206
Carrubo	6	6	6	6	6	308	94	315	316	289

Fonte: Istat, Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole delle piante intere da vaso (R); Elaborazione dati su superficie e produzione di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici (E)

(a) Escluse le coltivazioni floricole.

(b) È in corso la revisione delle serie storiche 2008-2013.

(c) Dati forniti per il riso da Enterisi, per il tabacco da Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) e per la barbabietola da Absi (Associazione bieticolo-saccariferi italiana).

(k) I dati si riferiscono alla superficie in produzione ed alla relativa produzione totale di foraggio allo stato secco, sciolto.

(l) Le produzioni sono espresse in "foraggio verde" e sono quelle ottenute dalle superfici effettivamente utilizzate.

(m) Le superfici sono riferite a quelle totali.

(n) Produzione comprensiva di quella destinata all'essiccamento.

Tavola 13.10 Produzione di alcune coltivazioni erbacee per paese
Anno 2014, in migliaia di quintali

PAESI	Frumento	Granoturco	Patata	Riso	Avena	Barbabietola da zucchero	Soia
EUROPA - PAESI UE							
Italia	71.420	93.500	13.654	14.159	2.411	37.844	9.331
Austria	18.040	23.344	7.506	-	1.059	42.442	1.181
Belgio	19.946	6.627	43.806	-	216	47.907	-
Bulgaria	53.471	31.375	1.327	542	269	-	7
Cipro	44	-	1.150	-	2	-	-
Croazia	6.489	20.470	1.608	-	566	13.920	1.314
Danimarca	51.533	729	17.334	-	2.169	26.722	-
Estonia	6.155	-	1.173	-	650	-	-
Finlandia	10.882	-	6.003	-	10.390	6.263	-
Francia	389.502	183.434	80.852	8.353	4.430	378.446	2.273
Germania	277.847	-	-	-	-	-	-
Grecia	16.460	17.781	5.832	2.299	797	5.371	32
Irlanda	7.170	-	3.830	-	1.500	-	-
Lettonia	14.675	-	5.057	-	1.551	1.966	-
Lituania	32.306	-	-	-	-	-	-
Lussemburgo	779	17	190	-	55	-	-
Malta	151	-	126	-	-	-	-
Paesi Bassi	13.041	1.731	71.003	-	99	68.218	-
Polonia	116.287	44.684	76.892	-	14.586	134.889	-
Portogallo	988	8.970	5.399	1.673	674	133	-
Repubblica Ceca	54.423	8.322	6.975	-	1.522	44.246	165
Slovacchia	20.724	18.141	1.788	-	387	15.502	839
Slovenia	1.732	3.507	968	-	44	-	10
Spagna	64.714	47.762	25.439	8.611	6.491	37.233	27
Svezia	30.864	-	8.221	-	6.659	20.562	-
Regno Unito	166.060	-	59.110	-	8.200	94.300	-
Romania	75.848	119.886	35.193	452	3.816	13.986	2.029
Ungheria	52.619	93.151	5.674	79	1.356	10.668	1.156
ALCUNI PAESI AFRICANI							
Algeria	24.362	26	46.735	3	566	-	-
Egitto (Repubblica Araba)	92.798	80.599	46.111	54.674	-	110.456	399
Marocco	51.159	974	19.510	331	366	32.086	7
Repubblica del Sudafrica	17.500	142.500	22.475	31	210	-	9.480
ALCUNI PAESI AMERICANI							
Argentina	93.150	330.872	13.624	15.818	5.247	-	533.977
Brasile	62.619	798.816	36.898	121.756	4.321	-	867.605
Canada	292.808	114.868	45.892	-	29.070	5.806	60.486
Colombia	65	18.030	21.576	22.065	47	232	901
Guatemala	16	18.472	5.251	332	-	-	380
Messico	36.698	232.733	16.788	2.322	930	8	3.874
Repubblica Dominicana	-	-	-	-	-	-	-
Stati Uniti d'America	551.471	3.610.911	200.565	100.795	10.194	283.813	1.068.779
ALCUNI PAESI ASIATICI							
Cina (Repubblica Popolare)	1.262.152	2.158.121	955.704	2.082.396	5.000	80.004	121.552
Corea (Repubblica)	234	820	5.905	56.377	-	-	1.393
Filippine	-	77.706	1.191	189.678	-	-	7
Giappone	8.524	2	24.560	105.490	3	35.670	2.318
Pakistan	259.794	49.367	29.010	70.028	-	1.120	1
Thailandia	13	48.047	992	326.202	-	-	570
Turchia	190.000	59.500	41.660	8.300	2.100	167.430	1.500
Unione Indiana	958.500	236.700	463.950	1.572.000	-	-	105.280
OCEANIA							
Australia	253.030	3.904	11.713	8.193	12.547	-	800
Nuova Zelanda	4.135	2.372	4.460	-	347	-	-

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, Stima delle superfici e produzioni delle coltivazioni agrarie, floricole e delle piante intere da vaso (R); Elaborazione dati su superficie e produzione di tabacco, riso e barbabietole da zucchero ritirate dagli zuccherifici (E)

Tavola 13.11 Principali produzioni zootecniche
Anni 2012-2016, valori assoluti in migliaia di quintali

PRODUZIONI ZOOTECNICHE	Valori assoluti					Variazioni percentuali			
	2012	2013	2014	2015	2016	2013/ 2012	2014/ 2013	2015/ 2014	2016/ 2015
Latte raccolto di tutti i tipi (a)	112.241	110.037	116.396	117.852	121.460	-2,0	5,8	1,3	3,1
Burro	1.010	984	1.005	959	954	-2,6	2,1	-4,6	-0,5
Formaggi	12.038	11.577	11.760	12.067	12.322	-3,8	1,6	2,6	2,1
Uova	7.155	7.100	7.139	7.068	7.448	-0,8	0,5	-1,0	5,4
Lana sucida	85	87	85	82	81	2,4	-2,3	-3,5	-1,2

Fonte: Istat, Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R); Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)
(a) Latte raccolto o acquistato direttamente presso gli allevatori/produitori latte.

Tavola 13.12 Latte raccolto presso le aziende agricole dall'industria lattiero casearia per tipo e produzione di lana per regione
Anno 2016, valori assoluti in quintali

ANNI REGIONI	Latte raccolto (a)					Percentuale sul latte raccolto				Lana sucida
	Vacca	Pecora	Capra	Bufala	Totale	Vacca	Pecora	Capra	Bufala	
2012	105.975.722	4.061.773	279.438	1.924.553	112.241.486	94,4	3,6	0,2	1,7	85.000
2013	103.974.653	3.838.368	274.895	1.948.928	110.036.844	94,5	3,5	0,2	1,8	87.209
2014	110.441.091	3.725.257	284.634	1.945.126	116.396.108	94,9	3,2	0,2	1,7	84.854
2015	111.592.033	3.975.088	331.977	1.952.703	117.851.801	94,7	3,4	0,3	1,7	82.074
2016 - PER REGIONE										
Piemonte	8.643.643	2.200	36.797	10.470	8.693.110	99,4	..	0,4	0,1	1.915
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	234.719	..	536	..	235.255	99,8	..	0,2	..	22
Liguria	164.029	..	961	..	164.990	99,4	..	0,6
Lombardia	46.294.451	2.835	57.039	12.748	46.367.073	99,8	..	0,1	..	1.461
Trentino-A. Adige/Südtirol	5.640.119	..	6.452	420	5.646.991	99,9	..	0,1	..	1.120
<i>Bolzano/Bozen</i>	3.920.401	..	3.477	..	3.923.878	99,9	..	0,1	..	1.120
<i>Trento</i>	1.719.718	..	2.975	420	1.723.113	99,8	..	0,2
Veneto	10.316.484	2.877	16.321	13.467	10.349.149	99,7	..	0,2	0,1	758
Friuli-Venezia Giulia	1.770.137	..	809	1.395	1.772.341	99,9	0,1	1
Emilia-Romagna	25.867.805	30.287	941	4.050	25.903.083	99,9	0,1	534
Toscana	790.407	613.163	7.483	4.339	1.415.392	55,8	43,3	0,5	0,3	5.242
Umbria	591.912	35.747	293	3.143	631.095	93,8	5,7	0,0	0,5	1.136
Marche	739.795	30.029	..	5.260	775.084	95,4	3,9	0,0	0,7	3.945
Lazio	3.655.516	244.931	2.687	250.373	4.153.507	88,0	5,9	0,1	6,0	7.744
Abruzzo	197.134	32.804	2.600	..	232.538	84,8	14,1	1,1	0,0	4.891
Molise	610.287	150	149	442	611.028	99,9	0,1	1.101
Campania	2.155.693	21.467	5.055	1.673.320	3.855.535	55,9	0,6	0,1	43,4	1.164
Puglia	2.446.571	34.173	6.340	3.087	2.490.171	98,2	1,4	0,3	0,1	4.450
Basilicata	248.393	1.010	8.290	1.844	259.537	95,7	0,4	3,2	0,7	5.185
Calabria	632.405	56.690	1.468	3.259	693.822	91,1	8,2	0,2	0,5	754
Sicilia	1.776.370	231.300	5.968	3.986	2.017.624	88,0	11,5	0,3	0,2	5.200
Sardegna	2.126.516	2.908.749	157.136	..	5.192.401	41,0	56,0	3,0	..	34.723
Nord-ovest	55.336.842	5.035	95.333	23.218	55.460.428	99,8	..	0,2	..	3.398
Nord-est	43.594.545	33.164	24.523	19.332	43.671.564	99,8	0,1	0,1	..	2.413
Centro	5.777.630	923.870	10.463	263.115	6.975.078	82,8	13,2	0,2	3,8	18.067
Sud	6.290.483	146.294	23.902	1.681.952	8.142.631	77,3	1,8	0,3	20,7	17.545
Isole	3.902.886	3.140.049	163.104	3.986	7.210.025	54,1	43,6	2,3	0,1	39.923
ITALIA	114.902.386	4.248.412	317.325	1.991.603	121.459.726	94,6	3,5	0,3	1,6	81.346

Fonte: Istat, Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R); Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)
(a) Latte raccolto o acquistato direttamente presso gli allevatori/produitori latte.

Tavola 13.13 Bestiame macellato per specie
Anni 2012-2016, capi in migliaia, peso morto in quintali

	Valori assoluti					Variazioni percentuali				
	2012	2013	2014	2015	2016	2012/ 2011	2013/ 2012	2014/ 2013	2015/ 2014	2016/ 2015
BOVINI E BUFALINI										
Capi	3.529	3.065	2.590	2.712	2.846	-2,4	-13,1	-15,5	4,7	4,9
Peso morto	9.816.598	8.539.800	7.094.269	7.882.773	8.096.558	-2,9	-13,0	-16,9	11,1	2,7
SUINI										
Capi	13.377	13.099	10.931	11.304	11.848	2,1	-2,1	-16,6	3,4	4,8
Peso morto	16.508.372	16.524.244	13.278.227	14.914.136	15.441.315	3,1	0,1	-19,6	12,3	3,5
OVINI E CAPRINI										
Capi	5.352	3.169	2.650	2.924	3.079	-2,9	-40,8	-16,4	10,3	5,3
Peso morto	476.450	354.652	266.373	354.402	329.242	-3,3	-25,6	-24,9	33,0	-7,1
EQUINI										
Capi	72	53	42	35	43	16,1	-26,4	-20,8	-16,7	22,3
Peso morto	181.253	151.781	108.979	99.707	117.417	9,7	-16,3	-28,2	-8,5	17,8

Fonte: Istat, Indagine mensile sulla macellazione del bestiame a carni rosse (R)

Tavola 13.14 Consistenza del bestiame e produzione zootecnica per paese
Anno 2014, capi in migliaia, produzione in migliaia di quintali

PAESI	Consistenza			Produzione			Latte
	Bovini e bufalini	Ovini e caprini	Suini	Carne		Suina	
				Bovina e bufalina	Ovina e caprina		
EUROPA - PAESI UE							
Italia	6.125	8.103	8.676	7.094	266	13.278	116.396
Austria	1.958	430	2.896	2.232	78	5.274	35.249
Belgio	2.477	150	6.350	2.577	26	11.183	37.019
Cipro	61	562	342	46	52	426	2.085
Danimarca	1.564	153	12.332	1.258	17	15.939	51.911
Estonia	261	87	359	98	5	414	8.052
Finlandia	914	142	1.245	831	11	1.861	24.000
Francia	19.248	8.491	13.323	14.109	1.223	21.303	262.034
Germania	12.749	1.718	28.339	11.426	309	55.278	324.322
Grecia	661	13.459	1.046	462	823	962	18.925
Irlanda	6.926	5.109	1.555	5.818	576	2.541	58.162
Lettonia	407	97	368	177	7	370	9.718
Lituania	714	113	755	402	7	849	17.951
Lussemburgo	199	13	87	86	1	122	3.198
Malta	15	15	47	11	1	62	453
Paesi Bassi	4.169	1.485	12.238	3.762	143	13.709	127.292
Polonia	5.920	305	11.724	4.130	13	18.645	130.023
Portogallo	1.549	2.414	2.126	798	185	3.817	20.373
Repubblica Ceca	1.374	250	1.617	662	25	2.456	29.435
Slovacchia	468	435	637	116	12	631	9.440
Slovenia	461	130	288	316	16	297	6.185
Spagna	6.079	18.136	26.568	5.852	1.216	35.556	78.562
Svezia	1.493	589	1.377	1.278	51	2.365	29.730
Regno Unito	9.837	33.833	4.815	8.770	2.980	8.630	150.500
Ungheria	782	1.287	3.004	258	12	4.080	18.809
ALCUNI PAESI AFRICANI							
Algeria	2.050	32.938	5	1.389	3.104	1	42.414
Egitto (Repubblica Araba)	8.704	9.823	11	8.005	1.279	5	55.985
Marocco	3.239	25.378	8	2.591	1.469	6	25.160
Repubblica del Sudafrica	14.250	26.125	1.625	10.007	2.197	2.345	33.370
ALCUNI PAESI AMERICANI							
Argentina	51.647	19.100	5.110	26.740	705	4.420	110.099
Brasile	213.663	26.466	37.929	97.230	1.162	31.923	352.780
Canada	12.220	905	13.055	10.988	196	19.624	83.997
Colombia	24.206	1.639	5.897	8.374	101	2.632	68.709
Guatemala	3.459	693	2.780	836	36	613	5.062
Messico	32.940	17.264	16.099	18.272	980	12.906	112.851
Repubblica Dominicana	3.000	486	530	1.026	20	833	6.240
Stati Uniti d'America	88.526	7.856	67.726	114.533	729	103.682	934.609
ALCUNI PAESI ASIATICI							
Cina (Repubblica Popolare)	141.189	390.186	480.093	69.076	42.842	553.902	425.773
Corea (Repubblica)	3.190	268	10.090	3.170	13	11.965	21.243
Filippine	5.349	3.721	11.797	3.015	554	16.907	200
Giappone	3.962	30	9.537	5.021	2	12.636	73.343
Pakistan	74.300	95.700	-	16.940	4.730	-	402.820
Thailandia	5.919	491	7.592	1.916	20	9.489	10.675
Turchia	14.245	41.462	3	8.825	3.758	1	186.309
Unione Indiana	297.000	196.000	10.000	25.721	7.403	3.500	1.463.135
OCEANIA							
Australia	29.103	76.182	2.308	25.863	7.469	3.629	95.420
Nuova Zelanda	10.368	29.901	287	6.257	4.884	478	213.170

Fonte: Food and Agriculture Organization (Fao); per l'Italia Istat, Indagine sulla consistenza del bestiame bovino, bufalino, suino e ovino-caprino (R); Indagine annuale sul latte e sui prodotti lattiero-caseari (R); Indagine mensile sulla macellazione del bestiame a carni rosse (R); Stime della consistenza del bestiame e della produzione di latte e lana (R)

Tavola 13.15 Produzione della pesca marittima e lagunare per regione
Anno 2015, in quintali

ANNI REGIONI	Pesci				Molluschi			Crostacei	Totale generale
	Alici, sarde, sgombri	Tonni	Altri	Totale	Calamari, polpi, seppie	Altri	Totale		
2011	625.450	23.410	745.270	1.394.130	117.080	361.180	478.260	230.930	2.103.320
2012	641.840	22.450	660.120	1.324.410	94.470	343.280	437.750	196.230	1.958.390
2013	544.100	31.880	563.050	1.139.030	99.070	286.420	385.490	201.730	1.726.250
2014	597.460	23.950	575.510	1.196.920	104.800	279.080	383.880	186.990	1.767.790
2015 - PER REGIONE									
Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Liguria	15.210	930	14.590	30.730	990	660	1.650	2.760	35.140
Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Trentino-A. Adige/Südtirol	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Trento</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Veneto	188.720	-	29.920	218.640	19.140	47.700	66.840	3.890	289.370
Friuli-Venezia Giulia	6.450	-	13.890	20.340	3.660	8.400	12.060	3.810	36.210
Emilia-Romagna	110.150	-	29.480	139.630	3.720	30.530	34.250	23.020	196.900
Toscana	30.730	230	27.460	58.420	4.810	4.260	9.070	6.120	73.610
Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Marche	94.260	-	47.490	141.750	8.220	88.200	96.420	12.630	250.800
Lazio	4.490	180	33.670	38.340	6.250	12.660	18.910	7.070	64.320
Abruzzo	42.890	3.860	18.390	65.140	1.450	29.490	30.940	6.890	102.970
Molise	280	-	5.320	5.600	1.920	2.580	4.500	3.600	13.700
Campania	26.010	15.920	30.690	72.620	3.410	4.950	8.360	4.970	85.950
Puglia	99.520	1.410	89.780	190.710	19.640	25.680	45.320	33.660	269.690
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	7.270	2.470	43.780	53.520	2.650	2.030	4.680	7.420	65.620
Sicilia	59.870	3.760	149.280	212.910	15.180	13.220	28.400	91.110	332.420
Sardegna	6.750	20	42.950	49.720	11.170	6.530	17.700	3.400	70.820
Nord-ovest	15.210	930	14.590	30.730	990	660	1.650	2.760	35.140
Nord-est	305.320	-	73.290	378.610	26.520	86.630	113.150	30.720	522.480
Centro	129.480	410	108.620	238.510	19.280	105.120	124.400	25.820	388.730
Sud	175.970	23.660	187.960	387.590	29.070	64.730	93.800	56.540	537.930
Isole	66.620	3.780	192.230	262.630	26.350	19.750	46.100	94.510	403.240
ITALIA	692.600	28.780	576.690	1.298.070	102.210	276.890	379.100	210.350	1.887.520

Fonte: Irepa (Istituto ricerche economiche per la pesca e l'acquacoltura)

Tavola 13.16 Fertilizzanti distribuiti in agricoltura per tipo e regione
Anno 2015, valori assoluti in tonnellate

ANNI REGIONI	Concimi			Totale	Ammendanti	Correttivi	Substrati di coltivazione	Prodotti ad azione specifica	Totale	Totale fertilizzanti per ettaro di Sau (a)
	Minerali	Organici	Organo- minerali							
2011	2.226.781	297.502	320.213	2.844.496	1.721.413	284.037	16.998	4.651	4.871.596	3,8
2012	2.621.336	285.526	227.038	3.133.900	1.217.507	307.243	38.486	7.217	4.704.352	3,7
2013	1.937.036	238.976	208.871	2.384.883	1.257.184	344.763	95.182	32.921	4.114.933	3,2
2014	1.894.251	236.188	258.497	2.388.936	1.255.764	390.902	85.029	108.318	4.228.949	0,3
2015 - PER REGIONE										
Piemonte	210.628	23.337	20.913	254.878	112.913	9.563	227	18.802	396.383	0,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	57	121	87	265	275	2	1	1	544	..
Liguria	6.401	2.939	3.188	12.528	29.973	149	766	148	43.564	1,0
Lombardia	251.509	20.388	14.117	286.014	251.525	129.223	6.194	10.504	683.460	0,7
Trentino-A. Adige/ Südtirol	19.333	4.734	3.279	27.346	21.386	3.484	844	309	53.369	0,1
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>11.152</i>	<i>1.896</i>	<i>509</i>	<i>13.557</i>	<i>12.280</i>	<i>3.377</i>	<i>621</i>	<i>18</i>	<i>29.853</i>	<i>0,1</i>
<i>Trento</i>	<i>8.181</i>	<i>2.838</i>	<i>2.770</i>	<i>13.789</i>	<i>9.106</i>	<i>107</i>	<i>223</i>	<i>291</i>	<i>23.516</i>	<i>0,2</i>
Veneto	289.535	29.783	28.928	348.246	287.258	31.819	172	10.838	678.333	0,8
Friuli-Venezia Giulia	86.217	3.756	6.643	96.616	31.442	361	18	6.719	135.156	0,6
Emilia-Romagna	302.860	57.092	34.613	394.565	125.370	68.684	403	11.670	600.692	0,6
Toscana	82.606	21.495	19.207	123.308	51.909	799	53.868	1.360	231.244	0,3
Umbria	53.371	2.701	4.634	60.706	14.506	25	499	874	76.610	0,3
Marche	85.141	2.822	8.108	96.071	19.188	237	2.930	5.134	123.560	0,3
Lazio	89.965	12.155	10.684	112.804	77.148	3.306	8.183	5.429	206.870	0,3
Abruzzo	29.446	4.831	7.226	41.503	12.968	410	729	1.489	57.099	0,1
Molise	21.568	414	1.695	23.677	732	37	30	451	24.927	0,1
Campania	83.975	4.328	14.327	102.630	15.119	946	99	5.925	124.719	0,2
Puglia	157.288	19.265	18.325	194.878	40.425	1.560	572	17.820	255.255	0,2
Basilicata	10.152	1.766	1.851	13.769	6.434	167	282	726	21.378	..
Calabria	44.490	4.414	5.637	54.541	12.755	167	177	1.805	69.445	0,1
Sicilia	101.870	20.032	18.955	140.857	48.581	423	603	3.037	193.501	0,1
Sardegna	50.040	955	2.234	53.229	12.374	689	152	4.813	71.257	0,1
Nord-ovest	468.595	46.785	38.305	553.685	394.686	138.937	7.188	29.455	1.123.951	0,6
Nord-est	697.945	95.365	73.463	866.773	465.456	104.348	1.437	29.536	1.467.550	0,6
Centro	311.083	39.173	42.633	392.889	162.751	4.367	65.480	12.797	638.284	0,3
Sud	346.919	35.018	49.061	430.998	88.433	3.287	1.889	28.216	552.823	0,2
Isole	151.910	20.987	21.189	194.086	60.955	1.112	755	7.850	264.758	0,1
ITALIA	1.976.452	237.328	224.651	2.438.431	1.172.281	252.051	76.749	107.854	4.047.366	0,3

Fonte: Istat, Rilevazione sulla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) (R)
(a) La Sau è riferita all'anno 2010.

Tavola 13.17 Concimi minerali distribuiti in agricoltura per tipo e regione
Anno 2015, valori assoluti in tonnellate

ANNI REGIONI	Semplici				Composti			A base di meso- elementi	A base di micro- elementi	Totale	
	Azotati	Fosfatici	Potassici	Totale	Binari	Ternari	Totale			Valori assoluti	% sul totale dei ferti- lizzanti
2011	1.019.692	143.926	96.255	1.259.873	411.434	535.944	947.378	6.242	13.288	2.226.781	100,0
2012	1.416.737	117.247	78.425	1.612.409	418.376	573.112	991.488	5.498	11.941	2.621.336	100,0
2013	1.069.298	81.288	57.201	1.207.786	359.068	348.245	707.313	14.262	7.675	1.937.036	100,0
2014	1.064.718	97.195	72.468	1.234.381	277.219	366.869	644.088	3.875	11.907	1.894.251	100,0
2015 - PER REGIONE											
Piemonte	97.606	1.250	18.662	117.518	33.979	46.774	80.753	72	12.285	210.628	10,7
Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	57	57	-	-	57	-
Liguria	1.688	109	589	2.386	976	2.840	3.816	29	170	6.401	0,3
Lombardia	156.556	7.670	19.087	183.313	27.537	26.273	53.810	204	14.182	251.509	12,7
Trentino-A. Adige/ Südtirol	5.566	877	977	7.420	1.151	10.123	11.274	381	258	19.333	1,0
Bolzano/Bozen	4.595	208	729	5.532	508	4.867	5.375	228	17	11.152	0,6
Trento	971	669	248	1.888	643	5.256	5.899	153	241	8.181	0,4
Veneto	159.395	15.678	12.124	187.197	30.654	65.586	96.240	698	5.400	289.535	14,6
Friuli-V. Giulia	41.000	1.877	5.220	48.097	10.072	26.034	36.106	125	1.889	86.217	4,4
Emilia- Romagna	190.024	30.229	8.667	228.920	36.833	31.217	68.050	731	5.159	302.860	15,3
Toscana	45.907	6.203	2.339	54.449	12.913	12.626	25.539	169	2.449	82.606	4,2
Umbria	37.184	2.792	160	40.136	6.035	6.238	12.273	45	917	53.371	2,7
Marche	53.643	7.935	167	61.745	11.601	6.618	18.219	19	5.158	85.141	4,3
Lazio	44.905	688	1.831	47.424	15.971	25.593	41.564	108	869	89.965	4,6
Abruzzo	14.932	868	1.174	16.974	3.473	8.329	11.802	144	526	29.446	1,5
Molise	12.438	3.938	887	17.263	3.881	359	4.240	4	61	21.568	1,1
Campania	45.914	2.423	134	48.471	11.878	22.979	34.857	119	528	83.975	4,2
Puglia	90.450	8.649	1.467	100.566	20.101	32.678	52.779	480	3.463	157.288	8,0
Basilicata	3.811	1.349	47	5.207	2.281	2.297	4.578	32	335	10.152	0,5
Calabria	23.222	1.915	46	25.183	5.490	13.696	19.186	18	103	44.490	2,3
Sicilia	36.964	18.537	3.182	58.683	19.613	21.048	40.661	890	1.636	101.870	5,2
Sardegna	27.746	696	284	28.726	13.780	6.828	20.608	45	661	50.040	2,5
Nord-ovest	255.850	9.029	38.338	303.217	62.492	75.944	138.436	305	26.637	468.595	23,7
Nord-est	395.985	48.661	26.988	471.634	78.710	132.960	211.670	1.935	12.706	697.945	35,3
Centro	181.639	17.618	4.497	203.754	46.520	51.075	97.595	341	9.393	311.083	15,7
Sud	190.767	19.142	3.755	213.664	47.104	80.338	127.442	797	5.016	346.919	17,6
Isole	64.710	19.233	3.466	87.409	33.393	27.876	61.269	935	2.297	151.910	7,7
ITALIA	1.088.951	113.683	77.044	1.279.678	268.219	368.193	636.412	4.313	56.049	1.976.452	100,0

Fonte: Istat, Rilevazione sulla distribuzione per uso agricolo dei fertilizzanti (concimi, ammendanti e correttivi) (R)

Tavola 13.18 Prodotti fitosanitari e trappole per regione
Anno 2015, valori assoluti in chilogrammi salvo diversa indicazione

ANNI REGIONI	Prodotti fitosanitari					Totale	Trappole (unità)
	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari	Biologici (a)		
2011	69.891.334	27.571.407	24.086.210	20.876.075	-	142.425.026	664.862
2012	64.359.340	26.872.099	24.240.520	18.770.030	-	134.241.989	590.615
2013	54.986.847	22.829.216	23.489.478	16.967.599	-	118.273.140	600.585
2014	65.314.966	22.283.776	24.208.512	18.169.589	-	129.976.843	474.460
2015 - PER REGIONE							
Piemonte	5.446.123	1.716.113	3.008.453	484.796	-	10.655.485	1.242
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	29.002	4.716	6.401	3.063	-	43.182	261
Liguria	159.814	83.778	91.527	210.584	-	545.703	8.862
Lombardia	2.619.650	2.629.016	3.377.029	1.475.470	-	10.101.165	14.894
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2.702.740	1.033.019	179.374	197.380	-	4.112.513	44.591
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>1.072.908</i>	<i>624.059</i>	<i>99.195</i>	<i>98.389</i>	-	<i>1.894.551</i>	<i>5.132</i>
<i>Trento</i>	<i>1.629.832</i>	<i>408.960</i>	<i>80.179</i>	<i>98.991</i>	-	<i>2.217.962</i>	<i>39.459</i>
Veneto	10.470.920	3.099.743	3.630.126	2.752.619	-	19.953.408	65.607
Friuli-Venezia Giulia	2.137.259	644.860	852.830	210.695	-	3.845.644	1.822
Emilia-Romagna	10.875.112	3.739.463	3.623.203	1.367.954	-	19.605.732	60.297
Toscana	4.568.092	545.398	916.559	318.713	-	6.348.762	39.941
Umbria	1.251.238	170.529	348.967	101.714	-	1.872.448	28.460
Marche	1.467.753	363.140	703.055	139.267	-	2.673.215	17.625
Lazio	2.298.539	1.135.502	728.708	2.555.656	-	6.718.405	150.059
Abruzzo	2.497.583	342.500	332.316	141.398	-	3.313.797	6.161
Molise	225.472	102.820	147.119	44.037	-	519.448	1.476
Campania	3.520.172	1.601.857	796.086	4.175.720	-	10.093.835	4.761
Puglia	8.177.371	3.080.174	2.139.684	986.973	-	14.384.202	23.153
Basilicata	1.053.050	262.747	250.267	411.549	-	1.977.613	785
Calabria	1.195.293	872.306	356.693	254.381	-	2.678.673	14.410
Sicilia	7.695.892	2.000.507	1.462.198	3.472.761	-	14.631.358	81.550
Sardegna	1.146.451	317.312	304.126	212.232	-	1.980.121	17.149
Nord-ovest	8.254.589	4.433.623	6.483.410	2.173.913	-	21.345.5350	25.259
Nord-est	26.186.031	8.517.085	8.285.533	4.528.648	-	47.517.2970	172.317
Centro	9.585.622	2.214.569	2.697.289	3.115.350	-	17.612.830	236.085
Sud	16.668.941	6.262.404	4.022.165	6.014.058	-	32.967.568	50.746
Isole	8.842.343	2.317.819	1.766.324	3.684.993	-	16.611.479	98.699
ITALIA	69.537.526	23.745.500	23.254.721	19.516.962	-	136.054.7090	583.106

Fonte: Istat, Indagine sui prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)

(a) Dal 2010 i prodotti di origine biologica sono classificati secondo la loro azione specifica fitoiatrica, quindi rientrano nelle categorie precedenti.

Tavola 13.19 Principi attivi contenuti nei prodotti fitosanitari per regione
Anno 2015, valori assoluti in chilogrammi

ANNI REGIONI	Principi attivi					Totale	Totale per ettaro di Sau (a)
	Fungicidi	Insetticidi e acaricidi	Erbicidi	Vari	Biologici		
2011	43.147.479	7.578.447	8.327.293	11.251.676	385.208	70.690.103	5,5
2012	36.976.174	6.687.453	8.055.924	9.879.181	289.978	61.888.710	4,8
2013	32.828.426	6.145.728	7.750.995	8.686.500	221.228	55.632.877	4,3
2014	36.923.538	5.591.688	7.798.760	8.794.643	313.422	59.422.051	4,8
2015 - PER REGIONE							
VALORI ASSOLUTI							
Piemonte	3.134.095	317.294	1.028.885	158.167	19.665	4.658.106	4,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	14.346	1.551	2.041	175	5	18.118	0,3
Liguria	66.677	22.796	28.393	131.486	764	250.116	6,0
Lombardia	1.289.559	246.496	1.098.578	562.543	28.878	3.226.054	3,5
Trentino-Alto Adige/Südtirol	1.498.012	754.535	66.118	24.018	2.950	2.345.633	6,4
<i>Bolzano/Bozen</i>	557.987	460.343	31.050	15.619	2.073	1.067.072	4,6
<i>Trento</i>	940.025	294.192	35.068	8.399	877	1.278.561	9,5
Veneto	5.810.601	627.326	1.166.537	1.832.888	42.315	9.479.667	11,7
Friuli-Venezia Giulia	1.243.812	71.780	294.319	29.950	9.620	1.649.481	7,8
Emilia-Romagna	5.529.897	1.176.884	1.331.072	596.762	92.321	8.726.936	8,4
Toscana	2.229.569	137.884	314.427	111.360	23.870	2.817.110	4,0
Umbria	662.880	17.219	112.758	13.875	8.395	815.127	2,7
Marche	692.652	50.497	246.642	21.892	7.837	1.019.520	2,3
Lazio	1.155.587	197.728	259.162	1.484.022	14.567	3.111.066	5,2
Abruzzo	1.382.569	64.334	112.964	33.079	3.430	1.596.376	3,6
Molise	114.533	13.507	41.385	17.660	1.223	188.308	1,1
Campania	1.890.908	423.966	309.817	2.078.684	23.747	4.727.122	8,7
Puglia	4.410.604	724.301	715.133	288.827	24.615	6.163.480	4,9
Basilicata	646.267	69.506	79.609	203.036	3.474	1.001.892	2,0
Calabria	610.040	423.914	141.560	108.285	5.396	1.289.195	2,4
Sicilia	5.747.094	875.838	499.702	2.053.386	38.219	9.214.239	6,7
Sardegna	757.821	76.603	101.337	85.871	2.517	1.024.149	0,9
Nord-ovest	4.504.677	588.137	2.157.897	852.371	49.312	8.152.394	4,1
Nord-est	14.082.322	2.630.525	2.858.046	2.483.618	147.206	22.201.717	9,1
Centro	4.740.688	403.328	932.989	1.631.149	54.669	7.762.823	3,8
Sud	9.054.921	1.719.528	1.400.468	2.729.571	61.885	14.966.373	4,3
Isole	6.504.915	952.441	601.039	2.139.257	40.736	10.238.388	4,1
ITALIA	38.887.523	6.293.959	7.950.439	9.835.966	353.808	63.321.695	5,1
COMPOSIZIONI PERCENTUALI							
Piemonte	8,06	5,04	12,94	1,61	5,56	7,36	-
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	0,04	0,02	0,03	0,00	0,00	0,03	-
Liguria	0,17	0,36	0,36	1,34	0,22	0,39	-
Lombardia	3,32	3,92	13,82	5,72	8,16	5,09	-
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3,85	11,99	0,83	0,24	0,83	3,70	-
<i>Bolzano/Bozen</i>	1,43	7,31	0,39	0,16	0,59	1,69	-
<i>Trento</i>	2,42	4,67	0,44	0,09	0,25	2,02	-
Veneto	14,94	9,97	14,67	18,63	11,96	14,97	-
Friuli-Venezia Giulia	3,20	1,14	3,70	0,30	2,72	2,60	-
Emilia-Romagna	14,22	18,70	16,74	6,07	26,09	13,78	-
Toscana	5,73	2,19	3,95	1,13	6,75	4,45	-
Umbria	1,70	0,27	1,42	0,14	2,37	1,29	-
Marche	1,78	0,80	3,10	0,22	2,22	1,61	-
Lazio	2,97	3,14	3,26	15,09	4,12	4,91	-
Abruzzo	3,56	1,02	1,42	0,34	0,97	2,52	-
Molise	0,29	0,21	0,52	0,18	0,35	0,30	-
Campania	4,86	6,74	3,90	21,13	6,71	7,47	-
Puglia	11,34	11,51	8,99	2,94	6,96	9,73	-
Basilicata	1,66	1,10	1,00	2,06	0,98	1,58	-
Calabria	1,57	6,74	1,78	1,10	1,53	2,04	-
Sicilia	14,78	13,92	6,29	20,88	10,80	14,55	-
Sardegna	1,95	1,22	1,27	0,87	0,71	1,62	-
Nord-ovest	11,58	9,34	27,14	8,67	13,94	12,87	-
Nord-est	36,21	41,79	35,95	25,25	41,61	35,06	-
Centro	12,19	6,41	11,74	16,58	15,45	12,26	-
Sud	23,28	27,32	17,61	27,75	17,49	23,64	-
Isole	16,73	15,13	7,56	21,75	11,51	16,17	-
ITALIA	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	-

Fonte: Istat, Indagine sui prodotti fitosanitari distribuiti per uso agricolo (R)
(a) La Sau è riferita all'anno 2010.

Tavola 13.20 Aziende agrituristiche autorizzate per genere del conduttore, zona altimetrica, tipo di attività e regione
Anno 2015

ANNI REGIONI	Genere del conduttore		Zona altimetrica			Totale	Di cui: Autorizzate nell'anno	Tipo di attività			
	Maschi	Femmine	Montagna	Collina	Pianura			Alloggio	Ristora- zione	Degusta- zione	Altre attività
2011	13.142	7.271	6.781	10.580	3.052	20.413	1.189	16.759	10.033	3.876	11.785
2012	13.212	7.262	6.836	10.543	3.095	20.474	1.286	16.906	10.144	3.449	11.982
2013	13.461	7.436	6.892	10.776	3.229	20.897	1.697	17.102	10.514	3.588	12.096
2014	13.927	7.817	7.054	11.205	3.485	21.744	1.677	17.793	11.061	3.837	12.307
2015 - PER REGIONE											
Piemonte	849	456	249	865	191	1.305	64	937	771	660	984
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	27	32	59	-	-	59	5	46	39	14	12
Liguria	294	330	239	385	-	624	48	544	354	63	302
Lombardia	1.007	581	478	497	613	1.588	86	869	1.093	155	766
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.056	494	3.550	-	-	3.550	100	3.035	656	327	1.265
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.718</i>	<i>407</i>	<i>3.125</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>3.125</i>	<i>97</i>	<i>2.708</i>	<i>493</i>	<i>211</i>	<i>1.201</i>
<i>Trento</i>	<i>338</i>	<i>87</i>	<i>425</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>425</i>	<i>3</i>	<i>327</i>	<i>163</i>	<i>116</i>	<i>64</i>
Veneto	1.031	459	248	544	698	1.490	85	925	855	626	539
Friuli-Venezia Giulia	444	199	81	224	338	643	23	343	458	16	271
Emilia-Romagna	701	486	203	574	410	1.187	106	863	870	-	740
Toscana	2.600	1.791	561	3.482	348	4.391	470	4.265	1.377	688	3.094
Umbria	675	596	221	1.050	-	1.271	76	1.271	398	245	1.106
Marche	585	445	213	817	-	1.030	37	938	445	436	185
Lazio	500	450	119	656	175	950	53	721	618	183	608
Abruzzo	322	279	190	411	-	601	95	501	419	61	302
Molise	75	60	59	76	-	135	46	93	110	47	81
Campania	292	280	158	360	54	572	62	439	486	184	435
Puglia	401	286	7	292	388	687	60	631	541	198	507
Basilicata	62	73	71	40	24	135	5	111	99	34	78
Calabria	293	228	179	301	41	521	118	478	459	63	398
Sicilia	474	231	149	462	94	705	83	644	517	285	627
Sardegna	523	271	86	511	197	794	6	641	642	-	116
Nord-ovest	2.177	1.399	1.025	1.747	804	3.576	203	2.396	2.257	892	2.064
Nord-est	5.232	1.638	4.082	1.342	1.446	6.870	314	5.166	2.839	969	2.815
Centro	4.360	3.282	1.114	6.005	523	7.642	636	7.195	2.838	1.552	4.993
Sud	1.445	1.206	664	1.480	507	2.651	386	2.253	2.114	587	1.801
Isole	997	502	235	973	291	1.499	89	1.285	1.159	285	743
ITALIA	14.211	8.027	7.120	11.547	3.571	22.238	1.628	18.295	11.207	4.285	12.416

Fonte: Istat, Indagine sull'agriturismo (R)

Tavola 13.21 Produttori, allevamenti e superficie per settore di prodotti Dop e Igp e regione (a) (b)
Anno 2015, superficie in ettari

ANNI REGIONI	Carni		Preparazioni di carni		Formaggi		Ortofrutticoli e cereali	
	Produttori	Allevamenti	Produttori	Allevamenti	Produttori	Allevamenti	Produttori	Superficie
2011	6.594	6.652	3.996	5.313	31.116	34.721	16.621	49.816
2012	6.984	7.041	3.872	5.325	27.747	30.176	16.767	51.902
2013	7.659	7.727	3.562	4.614	27.190	29.357	17.076	52.805
2014	8.039	8.104	3.470	4.354	26.454	28.685	17.279	55.458
2015 - PER REGIONE								
Piemonte	-	-	741	839	884	887	1.026	5.116
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	693	710	-	-
Liguria	-	-	-	-	-	-	61	213
Lombardia	-	-	1.385	1.598	3.823	3.866	490	1.178
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	-	-	-	1.161	1.176	10.508	21.811
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	592	592	6.640	15.889
<i>Trento</i>	-	-	-	-	569	584	3.868	5.922
Veneto	-	-	313	344	2.618	2.661	666	1.771
Friuli-Venezia Giulia	-	-	109	119	658	658	3	25
Emilia-Romagna	315	319	530	646	3.169	3.222	716	5.713
Toscana	734	738	45	53	711	712	280	1.078
Umbria	584	595	92	99	8	8	40	559
Marche	547	552	70	77	53	60	16	72
Lazio	1.104	1.107	12	12	729	729	152	481
Abruzzo	431	434	23	24	-	-	8	41
Molise	45	45	13	13	29	29	-	-
Campania	332	333	5	6	1.077	1.083	1.023	1.238
Puglia	-	-	4	4	76	76	138	1.256
Basilicata	-	-	4	4	34	34	47	44
Calabria	-	-	18	18	39	39	278	3.194
Sicilia	-	-	-	-	80	80	1.565	9.682
Sardegna	4.609	4.609	-	-	10.200	10.309	44	486
Nord-ovest	-	-	2.126	2.437	5.400	5.463	1.577	6.507
Nord-est	315	319	952	1.109	7.606	7.717	11.893	29.320
Centro	2.969	2.992	219	241	1.501	1.509	488	2.190
Sud	808	812	67	69	1.255	1.261	1.494	5.773
Isole	4.609	4.609	-	-	10.280	10.389	1.609	10.168
ITALIA	8.701	8.732	3.364	3.856	26.042	26.339	17.061	53.958

Fonte: Istat, Rilevazione sui prodotti di qualità Dop, Igp e Stg (R)

(a) I produttori sono ripartiti per regione ove è ubicato l'allevamento e/o la superficie interessata ai prodotti Dop e Igp.

(b) Un produttore può condurre uno o più allevamenti.

Tavola 13.21 segue Produttori, allevamenti e superficie per settore di prodotti Dop e Igp e regione (a) (b)
Anno 2015, superficie in ettari

ANNI REGIONI	Oli extravergine d'oliva		Altri prodotti (c)			Totale		
	Produttori	Superficie	Produttori	Allevamenti	Superficie	Produttori	Allevamenti	Superficie
2011	20.278	100.525	582	255	1.343	79.187	46.941	151.684
2012	19.192	106.153	586	262	1.493	75.148	42.804	159.548
2013	19.083	108.085	586	257	1.264	75.156	41.955	162.154
2014	18.734	106.224	595	269	1.142	74.571	41.412	162.824
2015 - PER REGIONE								
Piemonte	-	-	2	2	-	2.653	1.728	5.115
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	-	-	-	-	693	710	-
Liguria	1.279	2.468	7	-	-	1.347	-	2.681
Lombardia	173	327	11	22	-	5.882	5.486	1.505
Trentino-Alto Adige/Südtirol	54	55	-	-	-	11.723	1.176	21.866
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	-	-	-	-	7.232	592	15.888
<i>Trento</i>	54	55	-	-	-	4.491	584	5.978
Veneto	613	801	61	61	-	4.271	3.066	2.573
Friuli-Venezia Giulia	12	30	-	-	-	782	777	55
Emilia-Romagna	125	145	182	-	252	5.037	4.187	6.110
Toscana	11.034	65.414	40	36	5	12.844	1.539	66.497
Umbria	1.327	6.486	-	-	-	2.051	702	7.046
Marche	16	56	-	-	-	702	689	128
Lazio	448	2.497	162	163	-	2.607	2.011	2.977
Abruzzo	433	1.383	68	-	17	963	458	1.441
Molise	85	378	-	-	-	172	87	378
Campania	225	732	92	92	-	2.754	1.514	1.970
Puglia	2.485	24.676	11	4	89	2.714	84	26.021
Basilicata	27	131	-	-	-	112	38	175
Calabria	91	1.384	68	-	472	494	57	5.049
Sicilia	1.110	7.537	13	-	475	2.768	80	17.694
Sardegna	30	496	11	-	2	14.894	14.918	985
Nord-ovest	1.452	2.795	20	24	-	10.575	7.924	9.301
Nord-est	804	1.031	243	61	252	21.813	9.206	30.604
Centro	12.825	74.453	202	199	5	18.204	4.941	76.648
Sud	3.346	28.684	239	96	578	7.209	2.238	35.034
Isole	1.140	8.033	24	-	477	17.662	14.998	18.679
ITALIA	19.567	114.996	728	380	1.312	75.463	39.307	170.266

Fonte: Istat, Rilevazione sui prodotti di qualità Dop, Igp e Stg (R)

(a) I produttori sono ripartiti per regione ove è ubicato l'allevamento e/o la superficie interessata ai prodotti Dop e Igp.

(b) Un produttore può condurre uno o più allevamenti.

(c) Gli altri prodotti comprendono: altri prodotti di origine animale, aceti diversi dagli aceti di vino, prodotti di panetteria, spezie, oli essenziali, ittici, sale e paste alimentari.

Tavola 13.22 Trasformatori per settore di prodotti Dop, Igp, Stg e regione (a)
Anno 2015

ANNI REGIONI	Carni	Preparazione di carni	Formaggi	Ortofrutticoli e cereali	Olii extravergine di oliva	Altri prodotti (b)	Totale
2011	834	678	1.663	1.092	1.855	712	6.834
2012	804	683	1.743	1.170	1.879	736	7.015
2013	873	741	1.691	1.165	1.863	757	7.090
2014	868	656	1.555	1.204	1.796	766	6.845
2015 - PER REGIONE							
Piemonte	2	17	105	97	-	6	227
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	4	108	-	-	-	112
Liguria	2	-	-	21	117	18	158
Lombardia	13	88	313	16	34	21	485
Trentino-Alto Adige/Südtirol	-	34	21	30	3	-	88
<i>Bolzano/Bozen</i>	-	31	2	21	-	-	54
<i>Trento</i>	-	3	19	9	3	-	34
Veneto	9	30	105	260	78	9	491
Friuli-Venezia Giulia	1	38	35	8	10	-	92
Emilia-Romagna	72	292	503	120	7	496	1.490
Toscana	203	93	20	41	808	28	1.193
Umbria	88	15	-	24	103	3	233
Marche	106	35	5	12	8	6	172
Lazio	90	17	23	106	124	19	379
Abruzzo	58	3	-	5	57	79	202
Molise	7	-	4	-	16	2	29
Campania	184	3	115	144	41	26	513
Puglia	12	-	7	28	227	105	379
Basilicata	-	-	16	19	5	1	41
Calabria	7	16	7	233	35	28	326
Sicilia	3	8	49	172	116	17	365
Sardegna	40	-	93	14	22	6	175
Nord-ovest	17	109	526	134	151	45	982
Nord-est	82	394	664	418	98	505	2.161
Centro	487	160	48	183	1.043	56	1.977
Sud	268	22	149	429	381	241	1.490
Isole	43	8	142	186	138	23	540
ITALIA	897	693	1.529	1.350	1.811	870	7.150

Fonte: Istat, Rilevazione sui prodotti di qualità Dop, Igp e Stg (R)

(a) I produttori sono ripartiti per regione ove è ubicato l'allevamento e/o la superficie interessata ai prodotti Dop e Igp.

(b) Gli altri prodotti comprendono: altri prodotti di origine animale, aceti diversi dagli aceti di vino, prodotti di panetteria, spezie, oli essenziali, ittici, sale e paste alimentari.

Tavola 13.23 Prodotti agroalimentari di qualità Dop, Igp e Stg riconosciuti dall'Unione europea per settore e paese dell'Ue 28 Anno 2015

PAESI	Prodotti agroalimentari di qualità			Totale	Settori								
	Dop	Igp	Stg		Carni fresche	Preparazioni di carne	Formaggi	Altri prodotti di origine animale	Ortofrutticoli e cereali	Oli e grassi	Prodotti di panetteria	Prodotti ittici	Altri prodotti
Italia	164	112	2	278	5	40	51	5	106	43	13	5	11
Austria	9	6	-	15	-	2	6	-	5	1	-	-	1
Belgio	4	9	5	18	-	2	1	-	4	1	2	-	8
Bulgaria	-	2	4	6	-	5	-	-	-	-	-	-	1
Cipro	-	3	-	3	-	1	-	-	-	-	2	-	-
Croazia	4	4	-	8	-	4	-	-	3	1	-	-	-
Danimarca	-	6	-	6	2	-	2	-	2	-	-	-	-
Estonia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finlandia	5	2	3	10	1	2	-	-	1	-	3	2	1
Francia	98	127	1	226	68	16	51	9	52	10	3	5	12
Germania	11	73	-	84	5	15	8	1	21	1	9	7	17
Grecia	75	27	-	102	2	-	21	1	42	30	1	1	4
Irlanda	1	4	-	5	1	1	1	-	-	-	1	1	-
Lettonia	1	1	3	5	-	-	1	-	1	-	2	1	-
Lituania	1	4	2	7	-	1	2	2	-	-	1	-	1
Lussemburgo	2	2	-	4	1	1	-	1	-	1	-	-	-
Malta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Paesi Bassi	5	5	3	13	-	-	8	-	3	-	1	1	-
Polonia	9	19	9	37	1	4	5	5	9	1	7	1	4
Portogallo	64	68	1	133	31	40	12	12	27	6	3	1	1
Regno Unito	23	33	3	59	13	4	16	1	7	-	1	9	8
Repubblica Ceca	6	23	4	33	-	4	3	-	3	-	9	2	12
Romania	-	1	-	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-
Slovacchia	1	9	7	17	-	4	10	-	-	-	2	-	1
Slovenia	8	11	3	22	-	8	4	3	1	2	2	-	2
Spagna	98	83	4	185	16	16	28	5	61	31	16	4	8
Svezia	2	3	2	7	-	1	2	-	1	-	2	1	-
Ungheria	6	7	1	14	1	4	-	-	4	-	1	-	4

Fonte: Elaborazione Istat su dati Unione europea

